INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via Sª Teresa, 13, pº 1º.
Per ogni linea in 4ª pagina . . . L. 0 25
Per ogni linea in 3ª pagina . . . » 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 22. — Ogni mese L. 2.
Estero — Unione postale:
Anno L. 37. — Semestre L. 20. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 3 50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Domani, 15 agosto, giorno di scadenza di parecchie associazioni. Avvertiamo chi tocca perchè le rinnovino in tempo, se non vogliono avere sospensioni o interruzioni nell'invio del giornale.

Molti si lamentano perchè, se le associazioni non sono presto rinnovate, la nostra Amministrazione sospende subito il giornale anche agli antichi associati. Alcuni ci scrivono poi sdegnati: perchè sospendere il giornale a noi che da tanti anni siamo abbonati, e abbiamo sempre pagato il nostro abbonamento? perchè diffidate di noi? perchè ci fate questo affronto? — A costoro rispondiamo una volta tanto: abbiate pazienza, cari e antichi amici, nessuno diffida di voi, nè vi vuol recare offesa. Ma l'Amministrazione non può conoscere personalmente i suoi 20 o 25 mila abbonati, e non può ricordare chi sia antico o nuovo abbonato. Essa legge sulla fascetta la data della scadenza, e domani cancella, senza poterli distinguere fra loro, tutti gli associati la cui fascetta ha segnata la scadenza del 15 agosto.

L. 9 solamente costa l'associazione della *Gazzetta Piemontese* a partire da domani fino al 31 dicembre prossimo. Ma chi vuole l'associazione per tempo minore, o ad esempio per soli 15 giorni, paghi **L. 1**; chi la vuole per più tempo, calcoli il prezzo a **L. 2** per mese.

Per riguardo ai giornali e specialmente per riguardo alla *Gazzetta Piemontese*, non è sempre vero che chi tardi arriva male alloggia. Per esempio chi comincia l'associazione della *Piemontese* appena da domani, se non ha più la fortuna di aver raccolti e letti tutti i fogli pubblicati finora, avrà però la fortuna di leggere un romanzo nuovissimo, scritto appositamente per noi, e la cui pubblicazione comincierà fra otto o dieci giorni. — Il nuovo romanzo, di Augusto Clément, ha per titolo: *IL SELVAGGIO*. Sarà interessante davvero. Veggasi l'avviso seguente. — Oltrecciò il nuovo associato, se piglia l'abbonamento fino alla fine dell'anno, può magari ottenere anche qualche strenna...

ELENA, la ragazza civettuola, educata ad una scuola di leggerezza, in un ambiente non sano, con troppi esempi non buoni innanzi agli occhi, ha oramai percorsa tutta la dolorosa strada che le toccava. Diventata sposa infedele, poi amante tradita, infine donna colpevole e sciagurata, sta per finire, malata, miserabile e abbandonata da tutti, gli ultimi giorni della sua esistenza. Andrea Theuriet ci ha commossi con alcune scene pur troppo vere. Ma oramai le nostre lettrici non avranno più a commuoversi a lungo, perocchè il romanzo sta per finire. Noi ci auguriamo solamente che nella mente delle madri e delle fanciulle, nostre lettrici, resti impresso l'esempio triste, ma vivo e reale, che abbiamo messo loro sott'occhio, e procurino di tener lontani i pericoli che hanno assediato l'esistenza dell'infelice Elena.

LADY COSTANZA è altro tipo di donna; interessante nella sua alterigia, dalle avversità e dalla noncuranza altrui offesa nel suo amor proprio, sentirà svegliarsi sentimenti e passioni gagliarde. Lei fortunata, che anche attraverso a grandi dolori potrà pure raggiungere una felicità insperata — la felicità dell'amore profondo, generoso, intelligente, ricambiato.

Ma per i prossimi giorni, quando l'**Elena** di Theuriet non sarà più, e mentre il **Matrimonio di lady Costanza** si opererà nel crogiuolo della sventura e del disinganno, noi abbiamo preparato la pubblicazione di **nuovi romanzi** che desteranno, ne siamo certi, la più viva commozione e il più grande interesse.

IL SELVAGGIO sarà il primo racconto che nella nostra appendice piglierà il posto dell'**Elena**, che sta per finire. È un romanzo originale, nuovissimo, di cui noi soli e primi abbiamo acquistato il diritto di pubblicazione. L'autore, Augusto Clément, ha lavorato parecchi anni attorno a questo romanzo; esso fa parte di una serie di racconti che sotto il nome: **I drammi dell'Esterel**, sono destinati a commuovere profondamente il lettore. — **Il Selvaggio** è tutto un grandioso dramma pieno di intreccio, di scene ora pietose, ora terribili, ora tutto affetto e delicatezza; è un dramma in cui le passioni e le azioni più elevate e dolci sono contrastate dalle passioni e dalle azioni più basse e vituperose.

Noi raccomandiamo vivamente la lettura di questo romanzo di un genere nuovo e originale, che certo lascierà profonda impressione. Noi siamo sicuri che chi ne leggerà le prime pagine sarà come affascinato e tratto da una forza irresistibile a non più smettere la lettura che alle ultime parole.

L'UOMO DELLA LUNA è un altro romanzo affatto nuovo che noi soli e primi pubblichiamo in Italia. Egli è di un illustre autore tedesco — Wilhelm Hauff. — È un racconto simpatico, pieno di sentimento. Interesserà molto, perchè ha dei punti che sono veri quadretti presi dal vero, e l'azione procede rapida, fra mille episodi nuovi, inaspettati commoventi.

Modestia a parte, i due nuovi lavori che pubblicheremo prossimamente, rafforzeranno sempre più le simpatie che i lettori, e massime le numerose lettrici, provano per i romanzi della *Gazzetta Piemontese*, le quali, piacevoli e interessanti sempre, rifuggono però da tutto ciò che offende il senso morale o il gusto delle persone educate e gentili.

Le onoranze a Piero Maroncelli in Forlì.

Ieri, 12, alle ore 10 ant., i resti mortali di Piero Maroncelli furono solennemente ricevuti in Forlì, donde il martire italiano era partito nel 1830 per non mai più ritornarvi.

Li accompagnava la Commissione del Municipio, il dottor Suzzara-Verdi, mantovano, la sua signora Luigia Nataly, californiana, e i deputati Aventi e Ferrari.

Erano ad attenderli alla stazione le autorità civili e militari, i senatori Guarini e Montanari, Aurelio Saffi, le rappresentanze degli Istituti d'insegnamento, della Scuola superiore femminile, le Associazioni operaie e politiche della città e le scolaresche.

L'urna contenente le ceneri fu tolta dalla cassa. Quest'urna è tutta di ferro, con intonaco di porcellana, maniglie e fregi d'argento.

Da un lato si legge a caratteri d'oro: *Martirio* 1821.

Fu posta sopra un carro trionfale tirato da sei cavalli, e il corteo si mosse.

Tenevano i cordoni Saffi, i senatori Guarini e Montanari, il deputato Fortis, l'assessore Rossi e il colonnello Assereti.

Seguivano il carro il gonfalone del Municipio, gli invitati e una folla immensa di popolo plaudente.

Le bande musicali, cittadine e militare, alternavano melodie.

Quando le venerate reliquie entrarono in città, al suono delle campane della torre municipale, piovvero sul carro, da ogni parte, corone di fiori.

Giunto il corteo al Palazzo del Comune, le ceneri di Maroncelli furono deposte in apposito palco, eretto nella gran sala convenientemente addobbata e ornata con gli stemmi dei Comuni della nostra provincia, del Municipio di Napoli e di Nuova York e con le bandiere italiane.

Il deputato Fortis, a nome della Commissione inviata a Napoli pel ricevimento, fece la consegna dei sacri avanzi, plaudendo a Napoli che entusiasticamente li ricevè quando arrivarono da Nuova York. Ringraziò quel patriottico Municipio, il popolo napoletano, la colonia italiana di Nuova York e il conte Suzzara-Verdi, il quale, rappresentando il Municipio di Forlì, con cura affettuosa e raro patriottismo li recò dalla lontana America.

Venne poi letto dal segretario comunale l'atto di ricevimento alla presenza del ff. di sindaco, della Giunta, dei consiglieri comunali, dei senatori e dei deputati già nominati, del Suzzara-Verdi e dei rappresentanti la Prefettura.

Indi l'assessore Cicognani pronunziò una splendida commemorazione di Piero Maroncelli, che gli valse fragorosi applausi.

Notavansi intorno al palco le corone provenienti da Nuova York, da Napoli e dalle altre città per le quali passarono i nobili avanzi di Maroncelli. Fra queste si notava specialmente quella di Pesaro, che fece loro degnissime onoranze.

Ad esse sono da aggiungersi le corone del Municipio forlivese e delle Associazioni locali; una bellissima della Compagnia Fabbri-Calamai-Romagnoli, che recita all'Arena di Forlì.

Si notò pure un medaglione e un cippo portante il nome di Maroncelli, provenienti dall'America.

Terminata la cerimonia della consegna, il corteo, fattosi più imponente, si recò alla casa di Maroncelli per lo scoprimento della lapide commemorativa.

La modesta casa, dove nacque Maroncelli è nella via che si chiamava Vescovado Vecchio e ora s'intitola dal nome del martire patriota. Porta il num. 38. La lapide è posta sopra la porta e reca la seguente epigrafe dettata dal marchese Lodovico Martini (*Luciano Montaspro*):

PIETRO MARONCELLI
CON L'OPERA E CON GLI SCRITTI
NELL'ESILIO E NELLO SPIELBERG
SERVÌ AL RISORGIMENTO DELLA PATRIA
ONORANDO LA CITTÀ NATALE
E QUESTA SUA CASA.

IL MUNICIPIO POSE.

Il ff. di sindaco Ghinassi calò la tela, le bande intuonarono inni patriottici, e l'assessore Ceccarelli pronunziò poche, ma nobili e commoventi parole.

Dopo, il pubblicista Rinaldo Sperati, a nome della vedova del martire dello Spielberg e di sua figlia, ringraziò per le solenni, entusiastiche accoglienze fatte ai resti di Maroncelli, traendone consolanti auspici pel trionfo della libertà e pei nobili destini della patria.

Terminato questo discorso, il corteo si sciolse per riunirsi alle 5, ora in cui si fece il trasporto delle ceneri al Famedio.

Si può dire che tutta la città prese parte a questa seconda cerimonia.

Il corteo, molto più numeroso del primo, procedeva ordinatissimo.

Reggevano i cordoni del carro funebre gli assessori Cancetri e Rossi, il deputato Fortis, il colonnello Assereto, i rappresentanti la Prefettura, Inacco e il venerando Aurelio Saffi.

Deposta l'urna nel Pantheon e su di essa le ghirlande che seguivano ingombrando tre carrozze, s'intuonarono dalle bande musicali inni di gloria. Poi il consigliere Romagnoli descrisse le feste compiute in America all'imbarco delle ceneri.

In seguito, a nome della Massoneria, Aurelio Saffi recò il saluto alla memoria del martire italiano.

Alla sera la Compagnia Calamai rappresentava, fra gli applausi di un pubblico affollato, il dramma: *Maroncelli e Silvio Pellico*.

L'onor. Spaventa

Era corsa voce che l'onor. Spaventa, il quale ora trovasi a Castellammare di Stabia, fosse caduto malato, e parecchi giornali l'avevano raccolta. Il sindaco di Bergamo si affrettò a chieder notizie in proposito al sindaco di Castellammare, e questi ha risposto che l'illustre uomo politico gode perfetta e florida salute.

Le serve gesuitesse a Firenze.

Il *Fieramosca*, giornale liberale di Firenze, va pubblicando da parecchi giorni uno studio critico sulle condizioni del *Paolottismo in Firenze*, che, come si sa, è colà più che altrove forte e potente anco perchè vi hanno la loro sede i Gesuiti.

Fra le altre rivelazioni, che il giornale fiorentino va facendo, è notevole e interessante questa, che riguarda un esteso sistema di spionaggio istituito dai Gesuiti per mezzo delle serve.

Una persona che il *Fieramosca* dice rispettabilissima e favorevolmente nota a Firenze, scrive a quel giornale:

« Nella mia famiglia c'era, nello scorso semestre, una serva di una quarantina d'anni, buona, rispettosa, pronta e diligente al servizio, che non dava mai occasione a lamenti di sorta. Osservava le pratiche religiose con scrupolosa esattezza; udiva la messa tutte le mattine e si confessava tutte le domeniche. Mia moglie che, a differenza di me cattolico e italiano, è inglese e protestante, la lasciava fare senza osservazioni, purchè il tempo che impiegava in chiesa non nuocesse al servizio. Quella donna era già da un anno in casa, ne s'era affezionata vivamente ai miei figli. Un giorno, però, all'improvviso, proprio senza capirne il motivo, venne da me e mi chiese licenza; mi dava tempo quindici giorni, dopo i quali se ne sarebbe andata. Così parlandomi, piangeva. Le domandai spiegazioni; insieme a mia moglie, cercammo con affettuose maniere di conoscere la causa di quella subita risoluzione. Sulle prime essa si schermì; balbettò qualche parola inconcludente, ma infine, assalita di domande e di preghiere (ci vedevo del mistero), finì per confessarci che *lei non se ne sarebbe andata, ma che le veniva imposto così*. E da chi? le domandai. E giacchè era oramai sulla strada del discorrere, la povera donna continuò col raccontarci tutto dall'a fino alla *zeta*. Essa era affiliata a un'Associazione religiosa, riceveva da quella Società 20 lire al mese; doveva andare in quelle case che essa le prescriveva, e si doveva andare... per riferire che vita vi si conduceva, se la *famiglia era religiosa, se era liberale, se voleva bene al Papa*, se (come nel mio caso) *la madre protestante influisse sulla educazione religiosa dei figli più del padre cattolico*, ecc., ecc. Un vero spionaggio, insomma, in tutte le regole.

« Domandai per chi dovevano servire quelle informazioni, ed essa mi disse: che *dovevano servire per i Gesuiti*. Le chiesi se altre donne avevano quel nobilissimo mandato, e mi rispose: *Siamo in parecchie, tutte sparse in varie case di Firenze e dei dintorni. Ogni tanto ci danno l'ordine di mutar servizio, e noi si muta*. Infatti mi disse anche il nome e il cognome della famiglia dove, uscendo da casa mia, era obbligata a recarsi con lo stesso incarico di *religioso spionaggio*. Naturalmente feci capire a quella donna come non fosse onesto quello che faceva; e le feci anche comprendere che la stessa autorità poteva interessarsene col rischio di buscarsi dei gravi dispiaceri. Essa un po' per la paura, un po' perchè veramente stanca e annoiata per quel tenore di vita, si lasciò persuadere; ma non volle ad ogni costo rimanere al mio servizio e neanche in Firenze. Temeva qualche guaio; voleva si abbandonare la società, ma anche cambiar paese. E noi la mandammo a Siena, dove si trova tuttora presso una famiglia intima della mia. Così i Gesuiti hanno un... agente segreto di meno. »

Tribunale militare di Torino.

Amore al nido.

Arnaudo Domenico, soldato nel 4º reggimento alpino, di guarnigione in Pinerolo, nello scorso aprile chiese un permesso per recarsi a Revello, suo paese nativo e non molto discosto da Pinerolo.

I superiori non glie lo concessero ed egli, non volendo rinunziare ai suoi progetti, prese la via dei monti e per il giorno 9, che era festa, si trovava nella piazza di Revello a far pompa della sua divisa d'alpino.

Intanto i superiori avevano fatte pratiche perchè venisse arrestato, ed i carabinieri di Revello ricevettero ordine di eseguire un tale arresto.

Mentre dunque l'Arnaudo si trovava in piazza, vide venirgli incontro due carabinieri, e capite le loro buone intenzioni, quando erano ancora a una distanza di cento metri da lui si diede a gambe. Quelli gli corsero dietro sin fuori del paese, fino a che uno di essi, il carabiniere Morone, riuscì a fermarlo.

Volevano disarmarlo; ma egli, ricordando che la teoria gli aveva insegnato che il soldato non deve mai lasciarsi disarmare, posò la mano sull'elsa della sciabola-baionetta e si dibattè, mandando a gambe levate il carabiniere Morone.

Lo condussero in caserma, e per disarmarlo dovettero ricorrere al mezzo estremo di levargli il cinturino.

* * *

I carabinieri fecero rapporto, e parendo dai termini esagerati di esso che si trattasse di una vera resistenza alla forza armata, l'Arnaudo venne mandato a giudizio sotto una tale gravissima imputazione.

Oggi però all'udienza il fatto risultò nella sua giusta versione, ed escluso il reato di resistenza alla forza armata, venne condannato a due mesi di carcere compreso il sofferto.

* * *

Vennero pure giudicati Rossa Carlo, Maroglio Carlo e Quagliotti Angelo, tutti tre per il reato di mancanza alla chiamata di classe.

I primi due vennero condannati a due mesi di carcere compreso il sofferto, ed il terzo venne assolto perchè provò di non essersi presentato a causa di malattia.

Presidente, cav. Priolli; P. M., avv. Torre; difensore, avv. Rolle; segretario-capo, Aimbaia Curiazzi.

L'arrivo del Re a Torino.

S. M. il Re, proveniente da Monza, giunse ieri sera alle 8,45 alla stazione di Porta Susa, accompagnato dal primo aiutante di campo, tenente-generale conte Pasi, e da numeroso seguito di ufficiali e gentiluomini di Corte ed addetti alla Real Casa.

Il treno reale, preceduto da staffetta, era scortato dal comm. Stazzani, ispettore delle Ferrovie Mediterranee.

Si trovavano alla stazione a salutare il Re, il Duca d'Aosta con due aiutanti; il tenente-generale comm. Bruzzo, comandante del 1º Corpo d'armata, col capo di stato maggiore ed un aiutante di campo; il prefetto conte Lovera di Maria; il cav. Severino Casana, assessore ff. di sindaco; il comm. Arcozzi-Masino, assessore della polizia urbana al Municipio; il cav. Guerra, colonnello comandante la Legione dei Reali Carabinieri di Torino; il comm. Stern, direttore della Casa Reale di Torino; il questore, cav. Galimberti; il personale della stazione, due capitani dei carabinieri, un maresciallo e quattro carabinieri in grande montura e parecchie guardie municipali e di P. S. coi loro capi.

Il Re aveva florido aspetto ed era di buon umore. Egli, dal terrazzino del vagone-salon, strinse la mano al Duca d'Aosta, al generale Bruzzo, al prefetto ed al rappresentante del Municipio, coi quali scambiò alcune parole.

Poco dopo si udì il segnale della partenza.

Tutti si posero sull'*Attenti* e, fatti i saluti d'uso, il treno mosse per il bivio del Vallino (stazione Porta Nuova) e quindi per Moncalieri.

Nella stazione di Porta Susa salì nel treno reale il Duca d'Aosta, il quale accompagnò il Re a Moncalieri.

Il Re ed il Principe tornarono a Torino stanotte alle dodici e mezzo.

S. M. si fermerà nella nostra città un paio di giorni, poi si recherà a Ceresole Reale, a Valsavaranche ed a Courmayeur.

Personale militare.

Il Bollettino Ufficiale, n. 32, del Ministero della guerra, reca, fra le altre, le seguenti nomine, promozioni e disposizioni nel personale militare:

Gli allievi dell'Accademia militare sottonominati sono promossi sottotenenti d'artiglieria con anzianità 25 agosto 1885, assegnati allo stato-maggiore dell'arma, e destinati, in qualità di allievi, alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, dove si presenteranno nel mattino del giorno 6 settembre 1886:

Albericci Alberico — Mattei Alfonso — Fiastri Tiziano — Forigo Antonio — Buffi Aldo — Mammo Riccardo — Dabala Arturo — Taranto Alfredo — Vanderweid Edoardo — Musitano Raimondo.

Gli allievi dell'Accademia militare sottonominati sono promossi sottotenenti d'artiglieria, coll'anzianità sotto indicata, e contemporaneamente collocati in aspettativa per riduzione di Corpo, con facoltà di frequentare, in qualità di allievi, la Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, dove si presenteranno nel mattino del giorno 6 settembre 1886:

Con anzianità 25 agosto 1885.

De Antonio Carlo — Blau Enrico — Forro Alberto — Radicati di Primeglio Riccardo — Calderai Cesare — De Maria Alemanno — Madia Enrico — Giardino Ernesto — Cristani Luigi — Scardi Massimo — Monterisi Giuseppe — Gualtieri Nicola — Rodriguez Umberto — Ivaldi Alberto — Marchetti di Montestrutto Primo — Morelli Ercole — Pellesere Giuseppe — Sarza Ferdinando — Piscicelli-Taeggi Giacomo — De Benedetti Riccardo — Mattioli Ferdinando — Cambria Angelo — Florio Nicola — Scala Raffaele — Mari Carlo.

Con anzianità 24 settembre 1885.

Sinisraico Angelo — Righini Fortunato — Piccione Luigi — Coriani Ugo — Baretti Giuseppe — Narducci Luigi — Ferrari Giacomo — Vecchiarelli Giuseppe — Palmeri Pietro — Nuccorini Giuseppe — Lo Pinno Gaetano — Zampolli Isidoro — Schiavoni Roberto — Formato Carlo — Bongiovanni Luigi — Levi David — Carrara Carlo — Grotti Giuseppe — Pastoris di San Marcello Adolfo — Paniara Cesare — Piccone Emilio — Molredo Guido.

Romano Paolo, tenente nell'Arma dei RR. Carabinieri, Legione Torino, è ammesso al primo aumento sessennale di stipendio a datare dal 1º settembre 1886.

Martinelli Cesare, allievo del secondo anno di corso della Scuola militare, è nominato, in seguito ad esame, a sottotenente ed assegnato al 5º reggimento bersaglieri.

Farelli Arnaldo, allievo id. id. id., nominato id. ed assegnato al 5º regg. id.

Finocchi Ermanno, allievo id. id. id., nominato id. ed assegnato all'81º regg. fanteria.

Garbarino Pietro, allievo id. id. id., nominato id. ed assegnato all'82º id.

Morelli Quirino, sergente nel 4º reggimento alpini, è nominato id. ed assegnato al 6º reggimento id.

Sapienza Luigi, allievo id. id. id., è nominato id. ed assegnato al 55º regg. fanteria.

Masci Giovanni, allievo id. id. id., è nominato id. ed assegnato al 59º id.

Colfarai Eugenio, sergente nel 5º bersaglieri, nominato id. ed assegnato al 4º id.

Pavese Francesco, allievo della scuola id. nominato id. ed assegnato all'82º id.

Caslo Alberto, furiere nel 1º granatieri, nominato id. ed assegnato all'82º id.

Ferrero Ademaro, allievo id. id. id., nominato id. ed assegnato al 5º regg. bersaglieri.

Boria Eugenio, furiere nel 58º fanteria, nominato id. ed assegnato al 57º regg. fanteria.

Bonomi Vittorio, allievo id. id. id., nominato id. ed assegnato al 59º id.

De Rosa Alfredo, allievo id. id. id., nominato id. ed assegnato all'89º id.

Gafà Giuseppe, furiere nel 7º bersaglieri, nominato id. ed assegnato al 5º id.

Sonetti Battista, tenente nel 25º reggimento fanteria, allievo del 2º anno di corso della Scuola di guerra, cessa di essere comandato come sopra e rientra al proprio reggimento.

Bistui Guglielmo, sergente nel reggimento di cavalleria Guide (19º) è nominato sottotenente ed assegnato al regg. cavalleria Saluzzo (12º).

Ferro Luigi, sergente presso la scuola normale di cavalleria, è nominato sottotenente ed assegnato al regg. cavalleria Saluzzo (12º).

Figarolo di Groppello Giulio, allievo del secondo anno di corso della Scuola militare, è promosso sottotenente e destinato al regg. cavalleria Saluzzo (12º).

Righini Carlo, allievo id. id., destinato al regg. cavalleria Saluzzo (12º).

Amadio Luigi, furiere nel 58º fanteria, è promosso sottotenente contabile e destinato al 5º regg. bersaglieri.

Rieberi Lodovico, tenente contabile presso il 5º regg. bersaglieri, è trasferto in detta qualità all'ufficio personali militari vari (comandato Direzione artiglieria di Torino).

Mongo-Roffarello Giovanni, sottotenente contabile presso il 48º regg. fanteria, è trasferto in detta qualità presso il distretto di Torino.

I nostri agrumi.

Al Congresso degli Stati Uniti d'America il deputato Randall ha presentato un progetto di legge che interessa l'Italia. Egli propone una riforma della tariffa doganale, che, se verrà adottata, sarà di non piccola utilità ai produttori di agrumi della Sicilia, della Calabria e di Liguria, i quali ora soffrono grandemente della concorrenza degli agrumi americani. Nel progetto Randall la tariffa per l'importazione degli agrumi negli Stati Uniti è sensibilmente ridotta specialmente pei limoni.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 13, *ore 8,10 pom.* — Il Ministero della guerra dispose che un battaglione con musica assista all'inaugurazione del monumento ad Alfonso La Marmora, che avrà luogo a Biella domenica 15 agosto.

— La *Rassegna*, contrariamente al telegramma pubblicato dal *Temps*, afferma che il Papa partecipò ufficialmente al Governo francese la decisione di mandare in China un rappresentante della Santa Sede.

— Sono tornati a Roma i ministri Taiani e Coppino.

— Oggi ebbe luogo un nuovo Consiglio di ministri per deliberare d'urgenza intorno alle questioni delle quarantene.

— La *Tribuna* dice che il conte Lefebvre de Béhaine, ambasciatore francese presso il Vaticano, si prepara a partire per Parigi, dove verrà richiamato.

— I libretti delle Casse di risparmio postali in corso a tutto luglio erano 1,820,341, rappresentanti un valore di L. 203,900,700.

— Domenica s'inaugurerà la nuova ferrovia da Viterbo ad Attigliano.

Interverrà alla festa il ministro Grimaldi.

— La Commissione permanente del corso forzoso incaricò il vice-presidente Lampertico di compilare la relazione sull'andamento delle operazioni a tutto giugno per presentarla al Parlamento.

— Il *Diritto* lamenta che non furono ancora distribuiti il progetto di riforma della legge comunale, quello di pubblica sicurezza ed il progetto di riordinamento dei Ministeri.

In tal guisa, dice il giornale romano, s'impedisce ai deputati il profondo studio della questione.

— La Questura di Roma arrestò certo Vincenzo Capponi, accusato di omicidio commesso venti anni fa.

All'epoca del misfatto il Capponi era facchino nel porto di Civitavecchia.

Egli uccise un compagno per gelosia di mestiere. Fuggito all'estero, tornò a Roma dopo il 1870, ed attualmente era ricco e faceva il mercante di campagna. Egli ha moglie e figli. Chi lo denunziò alla Questura fu una vecchierella, vedova di un barcaiuolo complice del fatto.

ROMA, 14, *ore 8,50 ant.* — Si dice che a succedere il comm. Carlooi nella carica di ispettore del Genio civile verrebbe nominato il comm. Giovanni Oberty, ispettore di circolo al Ministero dei lavori pubblici.

Qualora l'Oberty rifiutasse di accettare, verrebbe nominato il comm. Franco, capo-divisione idraulico.

— Dicesi che, perdurando l'epidemia colerica, uno dei ministri si recherebbe a visitare l'Alta Italia dopo il ritorno di Depretis a Roma, il quale avrà luogo il 22 di questo mese.

— È imminente la pubblicazione il decreto con cui verrà regolata la spedizione dei pacchi postali fra l'Italia e l'Inghilterra.

— Il Consiglio di Stato il giorno 9 di questo mese emetteva parere favorevole all'appalto dei lavori pei nuovi edifici degl'Istituti scientifici dell'Università di Torino.

— Ottino, professore del liceo Vincenzo Gioberti, è promosso preside del liceo Massimo d'Azeglio.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che modifica il regolamento del servizio per la verifica dei pesi e misure e dei misuratori del gas luce.

— Il *Fanfulla* annuncia che Magliani tornerà a Roma in tempo per assistere al Consiglio dei ministri, che si adunerà nell'ultima decina di questo mese. Vocisi che in quel Consiglio i ministri intendano trattare di importanti questioni relative alla politica estera.

ANCONA, 13, *ore 2 pom.* — Il colera è apparso nella provincia di Pesaro. Quattro casi si sono verificati a Fiorenzuola.

ANCONA, 13, *ore 4,15 pom.* — L'udienza d'oggi è durata dalle ore 9 del mattino alle 8 pomeridiane.

Hanno replicato alla Parte Civile gli avvocati Bernardi, Milani e Bianchi, difensori di Tonelli, Quirino Governatori e Luigia Morelli.

Quindi ha preso la parola il deputato avvocato Mariotti, difensore, col collega Marcellini, di Argenide e Cesira Governatori e di Ferruccio Pierini.

L'on. Mariotti fece una critica abile e severa del processo. Disse che, disgraziatamente, doveva constatare che veniva meno in Italia la scienza del processo.

Però si osserva che il suo discorso fu più un discorso politico che una difesa giudiziaria. Il pubblico lo ha vivamente applaudito.

CHATILLON (per la via di Donnaz), 13, *ore 7,40 pom.* — La Giunta municipale di Chatillon oggi ha spedito invito agli onorevoli deputati del Collegio di Torino V, perchè intervengano a un banchetto politico che qui avrà luogo il giorno 5 del prossimo settembre.

FIRENZE, 14, *ore 10,40 ant.* — Il Comitato delle feste per lo scoprimento della facciata del Duomo ha deciso ieri di rimandare la solennità alla prossima primavera.

Questa deliberazione non ha fatto buon effetto nella cittadinanza.

BORSA UFFICIALE

14 agosto.

Consol. 5 0/0, decorr. 1º luglio Cont. del mattino in c. 101 02 1/2 02 1/2.
Colla cedola del 1º — Corso medio d'ufficio 100 07 1/2
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 97 90
Consol. 3 0/0, decorr. 10 apr. — C. del matt. in c.
Colla cedola del 1º — Corso medio d'ufficio 70 —
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 68 70.
Hambro — Prezzo normale 100 —.
Az. Banca Subalpina-Milano — C. del m. in l. 251 250 50 249 75 249 75 250 f.c. — 251 50 f.p.
Cartelle Fondiarie Banca Naz. — Prezzo normale 501, p. 4 interesse dal 1º aprile.

CAMBI				
	a vista		*a tre mesi*	
Francia — 3	100 20	100 30	— —	— —
»	100 27 1/2	100 42 1/2	— —	— —
Svizzera	100 05	100 15	— —	— —
Londra — 2 1/2	— —	— —	25 15 1/2	25 15 1/2
»	— —	— —	— —	— —
Id. lungo	— —	— —	25 16 1/2	25 19 1/2
Germania — 2	— —	breve 123 —		123 1/4
		lungo 123 —		121 1/4

Sconto alla Banca Nazionale 4 1/2 0/0
Sconto al Banco di Napoli 4 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — 14 agosto — Ieri la Borsa di Parigi esordiva ai seguenti prezzi: 83 —, 82 82 1/2, 109 45, 99 95.

Inglese 101 5/16.

Corsi della chiusura ufficiale: 84 83 1/2, 82 82 1/2, 109 50, 100 —.

Inglese 101 5/16.

Dopo Borsa 1 3 0/0 francese 82 85, l'Italiano mantenuto il corso di 100 —, il quale servirà per far chiudere i premi.

I telegrammi particolari accennano a mercato fermissimo specialmente per l'Italiano e per i valori turchi. Però si deplora la nullità degli affari.

Ore 12.

Oggi da noi Borsa di sabato. Affari meno animati, qualche disposizione al realizzi, prezzi abbastanza sostenuti. Particolarmente domandate le Azioni della Banca di Torino e della Banca Tiberina.

Rendita fine corrente 101 90, 100 95.
Rendita contanti 100 10, 100 05.

Banca Naz.	2285 —	2230 —	Fond. Ital.	336 —	355 —
Mobiliare	81 —	80 —	Banca Sub.-Mil.	250 50	249 50
Banca Tor.	841 —	844 —	Istit. Com.	228 —	222
Tiberina	705 —	704 —	Esquilino	240 —	239 60
Meridionali	755 —	754 —	Borgata Sala	383 —	380 —
Mediterr.	583 —	582 —	Cartiera	476 —	474 —
Banco Scon.	449 —	448 —	Veneto	201 —	190 —
Credito Fonc. Tor.	308 50	307 50	Siculo	575 —	nom. —

Telegrammi particolari commerciali

Parigi, 13 agosto (sera).

		12	13
Farine 12 marche ult. corr. (*)	Fr.	49 95	50 50
» per settembre	»	49 80	51 —
» pei 4 mesi ultimi	»	49 60	51 70
» A 4 mesi da novembre	»	50 20	52 25
Zucchero zuccherino 88 liq. (**)	»	29 —	29 25
» raffinato scelto liq.	»	105 50	105 50
» bianco 3 liq.	»	31 75	32 —
» id. 4 mesi da ottobre	»	33 75	34 10

Liverpool, 13 agosto (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 500, e per la consumazione 7500.

Cotoni Americani prezzi sostenuti.

Cotoni Indiani prezzi deboli.

Importazione della giornata 4000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni. — Vendita generale della settimana balle 50,000, di cui per la speculazione 1000, per la riesportazione 4000 e per la consumazione 45,000.

Importazione della settimana — Balle 19,000
Deposito — » 557,000

Prezzi delle diverse qualità

Americani — Middling Upland	Den.	5	5/16
— — — Nuova Orleans	»	5	4/16
Fair Ceara	»	5	6/16
— Pernambuco	»	5	6/16
— Bahia	»	—	—
— Maceio	»	5	6/16
— Maranham	»	5	8/16
— Bruno Egiziano	»	6	10/16
Good Broach	»	4	12/16
Fair Vhollerah	»	3	8/16
Good Vhollerah	»	4	5/16
Fair Oomraw	»	3	7/16
Good Oomraw	»	4	3/16
Fair Bengale	»	3	6/16

Havre, 13 agosto (sera).

Cotoni. — Vendute balle 1000.

Mercato calmo.

Caffè — Vendite sacchi 19,000.

Mercato calmo.

Manchester, 13 agosto (sera).

Cotoni filati e cotoni crudi.

Mercato calmissimo.

Marsiglia, 13 agosto (sera).

Frumento — Importazioni quint. 14,094
» — Vendite » 19,500

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 150, tela perduta.
(**) Per kg. 100 netti, tela perduta.

I prezzi del frumento.

Poniamo a confronto i prezzi delle farine a Parigi a 14 giorni di distanza:

	30 luglio	13 agosto
Farine 8 marche per agosto	47 10	50 50
» per 4 mesi ultimi	48 10	51 70
» per 4 mesi da ottobre	49 10	52 25

Abbiamo dunque un aumento di circa 3 lire, cioè 6 0/0, in 15 giorni su di ogni sacco di farina di 159 chilogr. e la perdita.

Questo aumento proviene dalle notizie poco soddisfacenti pervenute in questi ultimi giorni intorno ai raccolti della Francia.

La Francia Meridionale e Centrale realizzeranno dei raccolti discreti, ma nella Francia del Nord, ove l'agricoltura è nel massimo fiore ed è completa la produzione del frumento, il raccolto era in corso di luogo a molto dolorose sorprese; il tempo umido e piovoso, gli uragani ridussero di molto la quantità e la qualità del prodotto; cosicchè si crede che il raccolto totale della Francia sarà al disotto dei 100 milioni di ettolitri, con una differenza in meno in confronto dell'anno scorso di oltre 10 milioni di ettolitri; riduzione tanto più sensibile in quanto le rimanenze dell'anno scorso sono insolitamente ridotte.

Anche nel Belgio le ultime pioggie recarono non lievi danni.

I raccolti d'Inghilterra, di Spagna e d'Ungheria sono pure stimati inferiori a quelli dell'anno precedente, per cui l'Europa sarà costretta ad importare forse 15 milioni di quintali di più di frumento dell'annata scorsa.

Il raccolto dell'America non è ancor bene accertato; però sembra che, sebbene questo sia alquanto maggiore dello scorso anno, esso non potrà fornire all'esportazione una quantità molto maggiore della detta annata, la quale aveva creditato un'immensa rimanenza dallo splendido raccolto del 1884.

La Russia darà all'esportazione un contingente più considerevole che non si sperasse, perchè il tempo buono dell'ultimo mese favorì grandemente la produzione, che in principio di luglio si pronosticava scarsa.

Nelle Indie il raccolto è buono; pessimo però nell'Australia.

Comunque sia, il mercato granario si presenta pieno d'incognite e di incertezze, e noi crediamo che già fin d'ora il rialzo sarebbe assai più considerevole, se, per i continui ribassi del frumento avvenuti in questi anni, gli speculatori in granaglie non avessero subito perdite ingenti, che non solo li rendono cauti nell'operare, ma tolsero loro i potenti mezzi finanziari che prima possedevano.

Intanto più che mai i prezzi dei grani di New-York e quelli delle farine a Parigi serviranno di norma al commercio.

Un nuovo cantiere marittimo a Venezia.

Venezia, 12 agosto.

(Gumo) — Nel 1881 il Municipio di Venezia accordava in affitto per sessant'anni alla Società Veneta l'isola di Sant'Elena per fondarvi officine per la costruzione di materiale ferroviario. Venezia cominciava a risorgere, l'industria vi si faceva strada, procurando pane a tanto numero di indigenti.

Ma fino d'allora l'egregio senatore Serego e la Giunta vagheggiavano il progetto di veder mutata l'isola in un vasto cantiere navale. All'attuazione di questa nobile quanto utilissima idea si opponeva la grave difficoltà dello spazio, difficoltà tolta coll'ampiamento dell'isoletta opportunamente fatto a mezzo della grande sacca che era la circonda.

Ed oggi — con una forbita ed accurata relazione, nella quale si dimostrava il grande vantaggio che Venezia ritrarrebbe da un cantiere navale nella sua laguna, cantiere che, mentre darebbe lavoro a moltissimi operai carpentieri, che per tradizione di famiglia sono tali e tali rimarranno, ridarebbe grande importanza al nostro porto e sarebbe di vanto alla nazione, che, forse in breve corso d'anni, potrebbe averlo alla pari dei cantieri Ansaldo ed Orlando — il sindaco presentò al Consiglio comunale il preliminare di contratto del Municipio colla Società Veneta di imprese e costruzioni per l'impianto nell'isola di Sant'Elena di un cantiere navale capace della costruzione di scafi in ferro per bastimenti della portata non inferiore a millecinquecento tonnellate.

Col nuovo contratto, la concessione dell'isola a titolo di affittanza viene mutata in cessione a titolo di proprietà, sotto le seguenti condizioni:

La Società Veneta s'obbliga ad eseguire a proprie spese ogni arginatura della sacca, a costruire e consegnare in pieno assetto al Municipio un vaporino per uso e trasporto di persone e per rimorchio, e ad assumere a proprio carico la manutenzione ordinaria delle due imbarcazioni municipali a vapore ad uso e servizio del Corpo pompieri. La Società deve sobbarcarsi a tutte le spese d'ingrandimento per l'impianto e l'esercizio della nuova industria. Si obbliga a cominciarne l'esercizio colla costruzione — nel termine di due anni — d'un bastimento in ferro della portata di 1500 tonnellate. Se la Società dovesse smettere le industrie, dopo due anni di interruzione pagherebbe cinquantamila lire al Municipio di Venezia, quale prezzo dell'isola.

Queste le linee generali colle quali si baserà il contratto colla cui attuazione Venezia realizza un desiderio che da vent'anni ebbero quanti furono sinceramente per lei amanti d'uno splendido avvenire. Come poco fa vi telegrafai, unanime il Consiglio sanzionò la convenzione, e grazie all'intelligenza ed attività della Giunta Serego, alla saggezza e patriottismo dei nostri padri, ciò che finora fu sempre progetto sarà, tra soli due anni, nel dominio dei fatti compiuti.

DAL FRIULI.

Campagna enologica — Per Garibaldi — Sport.

Udine, 12 agosto.

(Marco) — Anche nella regione friulana quest'anno la peronospora si manifestò molto più presto del solito, e in molte località l'applicazione troppo tardiva o incompleta dei rimedi più accreditati non valse a riparare il danno. L'efficacia del latte di calce e quella del solfato di rame sono fuori di contestazione; ma si vogliono ulteriori esperienze per determinare il momento e il modo più opportuno, per determinare quale dei due trattamenti sia preferibile, specialmente dal punto di vista importantissimo dell'economia. I fratelli Bellussi bandiscono ai quattro venti che il latte di calce vale a combattere insieme e la peronospora e l'oidium; si risparmierebbe così lo zolfo; ma sarà meglio attendere che ciò sia ben dimostrato; pare inoltre, secondo loro, che il latte di calce debba essere somministrato molte volte, almeno una diecina, incominciando dal manifestarsi delle foglie; ciò porta in alto la spesa e non è possibile che nei vigneti. Il solfato di rame, d'altronde, applicato con mistura in polvere, si teme riesca dannoso all'operaio che lo respira; alcuni inclinano a preferirlo sciolto nell'acqua come il sale. Giacchè anche una soluzione di sale molto allungata pare giovevole, mentre, troppo satura, brucia la foglia.

Insomma il problema è ancora molto complesso; a renderlo più complicato si deve aggiungere il danno che viene alla vite da circostanze atmosferiche anzichè da cause parassitarie. Per esempio, quest'anno in Friuli i più diligenti osservatori sostengono che il peggior male per cui si videro zone intiere di vigna ridotte al secceume, denudate come in novembre già nei primi di luglio, dipende, più che dalla peronospora, dal calore del sole in contrasto coll'umidità.

Ho creduto mio dovere di parteciparvi un cenno delle osservazioni enologiche friulane, vista l'analogia climaterica che corre fra questo paese e il Piemonte.

⁂

L'inaugurazione del monumento a Garibaldi è definitivamente fissata per il 29 corrente; v'interverranno gli onorevoli Cairoli, Zanardelli e Seismit-Doda. Il concorso sarà grande senza dubbio, anche dai paesi italiani soggetti all'Austria, molto più che neppure i grandi calori hanno dato serio sviluppo al colera serpeggiante per la provincia.

⁂

La corsa al trotto indetta per domenica scorsa non ebbe luogo per una ragione irresistibile: la deficienza di cavalli iscritti.

Per oggi, invece, iscrizione brillantissima: otto trottatori, dei quali sei russi e due americani, appartenenti a riputate scuderie del Veneto e del Goriziano. Grande aspettativa in favore di *Amelia*, cavalla americana recentemente acquistata dalla padovana Società Antenore; l'aspettativa non fu delusa; *Amelia* ebbe il 1° premio nella gara definitiva; *Zeitoff*, del signor Magnani, il 2°. Nelle gare preliminari ottenne un bel successo il stion *Poutschok*, cavallo russo del conte Roma (ricco romano stabilito a Gorizia) che, perduto molto terreno per imperizia del guidatore nella partenza, seppe brillantemente riguadagnarlo.

Un processo per irriverenza alla persona del Re.

Il 14 marzo corrente anno doveva aver luogo in Arezzo, per iniziativa della R. Accademia Petrarca di scienze, lettere ed arti, una conferenza su Giordano Bruno, tenuta dall'on. Bovio. [illegible]

Il Congresso nazionale di bacologia e sericoltura a Varese

Il giornale *L'Ape Varesina* annunzia che molte adesioni giungono al Comitato ordinatore del Congresso di bacologia e sericoltura a Varese.

Affinchè i futuri congressisti possano fare i loro studi preparativi sui quesiti che verranno posti in discussione, crediamo utile pubblicare quelli che, a tutt'oggi, giunsero al Comitato.

Quesiti proposti per la discussione nel secondo Congresso nazionale di bacologia e di sericoltura da tenersi a Varese nel settembre 1886:

Dal signor ing. Alfonso Bellinato, di Mirabello.

I. *Estivazione del seme bachi.* — Qual è la temperatura più conveniente al seme bachi dall'epoca della deposizione fino a quella della ibernazione. — Quanto deve durare l'estivazione, ossia quand'è che devesi cominciare la ibernazione.

Dal signor geom. Alessandro Marini, di Torino.

II. *Bozzoli doppi.* — Come diminuirne il numero?

Dal signor cav. Massimo De-Vecchi, di Milano.

III. *Revisione delle tariffe doganali.* — Abolizione del dazio d'uscita delle sete. — Variazione dei dazi d'uscita dei cascami. — Aumento nei dazi d'entrata per le stoffe. — Libera entrata delle materie prime (bozzoli e sete greggie).

IV. *Trasporti ferroviari.* — Riduzione di tariffa sul trasporto bozzoli. — Riduzione tariffa di trasporto dei combustibili. — Mantenimento.

V. *Utilità di uniformare nelle diverse piazze di produzione e di consumo il modo di stagionatura, di assaggio e di provinatura delle sete.*

VI. *Necessità di un maggiore sviluppo delle scuole industriali e loro indirizzo pratico per creare buoni operai e capi-fabbrica.*

VII. *Del lavoro dei fanciulli negli opifici industriali.* — Difficoltà di applicare all'industria serica l'art. 5 della nuova legge.

Dai signori cav. Luigi ed Emilio Mercolini, di Offida.

VIII. *Della flaccidezza, e mezzi per combatterla.*

Dal signor Giuseppe Boarelli, bacologo a Saluzzo.

IX. *Una razza bachi, anche indigeni, per quante generazioni è suscettibile di riprodursi sana?* — Quali siano le cause che influiscono a contrarre le malattie epidemiche contagiose della pebrina e flaccidezza, ancorchè l'allevamento dei bachi sia fatto con buone regole e la selezione seme, secondo il metodo d'isolamento, praticando rigoroso esame fisiologico e microscopico delle farfalle ad ogni riproduzione di uova.

X. Quale sarebbe il miglior metodo pratico di allevamento per conservare o rigenerare una razza qualunque, a tempo indeterminato di allevamento, senza perdita di razza.

Ordinanze di sanità marittima.

Il ministro dell'interno, vista la legge 20 marzo 1865 sulla sanità pubblica, a prevenire motivi di allarme nelle popolazioni della Sicilia e della Sardegna per il rimpatrio dei militari inviati in congedo dal continente,

Decreta:

Art. 1. I congedandi destinati alle isole di Sicilia e di Sardegna, dopo di aver scontata regolarmente la prescritta contumacia nelle stazioni sanitarie di Golfo Aranci e di Augusta, e senza che durante la osservazione abbiano offerto alcun caso di malattia anche sospetta, verranno sbarcati a Messina, Palermo e Cagliari, per essere accampati all'aperto in un sito appartato in vicinanza della spiaggia da scegliersi di concerto dal Comando generale, dal prefetto della provincia e dal Municipio rispettivamente di Palermo, Messina e Cagliari.

Art. 2. I congedandi resteranno isolati in tale accampamento per quattro giorni, durante i quali saranno sottoposti a visita medica e ad opportune disinfezioni coi metodi che saranno prescritti d'accordo fra i medici militari e quelli delegati dal Municipio rispettivo, il quale potrà assicurarsi del buono e corretto andamento dell'operazione.

Art. 3. Compiute tali pratiche senza inconvenienti, il quinto giorno i soldati predetti saranno avviati alle rispettive loro case, a cura delle autorità militari.

Qualora durante l'isolamento si dovessero verificare [illegible]

I signori prefetti di Palermo, di Messina e di Cagliari sono incaricati della esecuzione della presente.

Roma, il 10 agosto 1886.

Pel ministro: Morana.

[illegible]

Un ricorso di cacciatori.

Riceviamo:

« A mezzo di istanza fatta e diretta a S. E. il ministro dell'agricoltura e commercio ed a mezzo della [illegible]

[illegible] armi da fuoco che con le reti. Il permesso deve essere rilasciato a datare dal 1° agosto a tutto febbraio d'ogni anno (art. 1, legge 16 luglio 1884) ed è valevole per tutto lo Stato e per un anno dalla sua data sia per le armi da fuoco che per le reti (art. 1 e 9 della legge 26 giugno 1853; legge che non si sa perchè non viene mai citata nei manifesti che bandiscono la caccia).

« In questa ultima legge, 26 giugno 1853, si deroga a tutto quello che fu stabilito dalle altre leggi anteriori in ciò che è contrario alla disposizione di questa legge (art. 5, legge 26 giugno 1853).

« La caccia di qualunque genere deve essere permessa nel tempo del passaggio della selvaggina, non quando il passaggio non solo è terminato, ma sono già ritornati i villeggianti dalle campagne.

« Per di più è bene anche che S. E. il ministro sappia che prima dell'ultima deliberazione di questa Provincia che fissa l'apertura della caccia colle reti a datare dal 1° dicembre, si soleva già concedere il permesso dal 15 agosto a tutto il 15 novembre. Perciò la deliberazione attuale prende in burla i cacciatori colle reti, poichè ora tal caccia non si permette che quindici giorni dopo la chiusura dell'altra. Tutte queste deliberazioni sono contrarie a giustizia ed alle leggi. La legge è eguale per tutti e la caccia di qualunque specie deve essere permessa a tutti egualmente.

« L'articolo 172, legge comunale suddetta, dice: Spetta al Consiglio comunale, *in conformità delle leggi e regolamenti*, provvedere alle sue deliberazioni.

« Siccome poi la legge 26 giugno 1853, la caccia tanto colle reti che colle armi da fuoco è valevole per tutto lo Stato e per un anno dalla sua data così il Comune ossia la Provincia tutto al più deve provvedere a notificare l'apertura della caccia e la chiusura, dal 1° agosto a tutto febbraio d'ogni anno, in conformità della legge in data 16 luglio 1884, art. 1, ma non già è lecito a sorpassare il disposto delle leggi.

« Per queste ragioni i cacciatori colle reti ricorrono per la seconda volta a S. E. il ministro e ciò voglia compiacersi di far giustizia per tutti e a permettere a tempo opportuno la caccia colle reti, in conformità delle leggi e del buon senso, a cominciare dall'anno in corso, anche nella provincia di Torino. »

NOTIZIE

ITALIA.

NAPOLI.

Un bel caso. — È successo, almeno secondo narrano i giornali, all'on. De Zerbi, direttore del *Piccolo* di Napoli.

Rocco De Zerbi nella notte di venerdì scorso sognò di essere presente al sorteggio dei numeri del lotto, e svegliatosi, se li ricordò tutti e cinque. Il sabato dovette partire col primo treno per Taranto e lasciò a qualcuno della famiglia lire 25 con la raccomandazione di giuocare quei numeri.

Ritornato la sera, appena uscito di stazione, comprò il *Piccolo*, corre istintivamente a piè della terza pagina, ed oh! tutti i numeri sono usciti. Fa volare il cocchiere, si precipita in casa...

Il biglietto non era stato giuocato, perchè le signore avevano creduto sciupate quelle venticinque lire!

L'on. De Zerbi, con storica filosofia, invece di chiudere nel portafoglio 1,600,000 lire come sarebbe stata la vincita, vi rinchiuse di nuovo le magre venticinque lirette!

Questo caso ricorda quello quasi consimile avvenuto a Firenze nel 1883 al comm. Baldassare Salotti, segretario generale del Municipio di Firenze, che, solito a giuocare sempre 20 lire ogni settimana su quattro numeri, quel sabato che uscirono l'esattore si era dimenticato di fare la giuocata.

Mancò poco che impazzisse! Al fatto erano presenti il sindaco Peruzzi e Quintino Sella, ministri, che trovavansi in quel momento a palazzo Ferroni.

MESSINA.

Una guardia doganale annegata. — Una guardia di finanza, Gherardini Vittorio, bolognese, che si trovava di fazione dirimpetto al posto di guardia doganale, colto dal sonno, cad va in mare. Un compagno che stava di fazione in prossimità, si mise a gridare tosto al soccorso. Si fece di tutto per salvare l'infelice, ma quando si potè riuscire ad estrarne il corpo, era già cadavere.

BRESCIA.

Crollo di un pavimento. — Nel negozio del rigattiere Vitale crollò il pavimento di un magazzino nel quale teneva custodita grossa quantità di mobili, e sotto al quale scorre il Garza. Per colmo di sventura, in quel magazzino eravi una graziosa bambina, certa [illegible], figlia dello stesso signor Vitali, la quale col pavimento [illegible]

[illegible]

Vi si discuteranno quesiti sul miglioramento dell'arte e sull'organizzazione generale delle Cooperative di lavoro. Verrà discussa pure la costituzione d'una Lega generale italiana fra gli operai muratori, fissandone la sede.

SPEZIA.

Una festa a bordo. — Martedì scorso i Duchi di Genova intervennero alla festa data dal comandante Turi e dagli ufficiali della fregata *Maria Adelaide*. I Principi arrivarono a bordo alle 10 e non partirono che alle 2 del mattino.

Ricevettero, a bordo, la Principessa, le signore Turi e Nicastro, e le offrirono un mazzo di fiori.

La nave era trasformata in elegante giardino ed era illuminata a luce elettrica con settanta lampade Edison. Gli invitati erano trecento, di cui più settanta signore, tra le quali non poche genovesi.

Era tra i presenti la figlia di Garibaldi, Clelia, col consorte, prof. Graziadei.

VARESE.

Morte di un colonnello. — È morto a [illegible] un vecchio e distinto ufficiale piemontese, il conte Felice Brunetta d'Usseaux, colonnello di cavalleria nella riserva ed aiutante di campo onorario del re Vittorio Emanuele.

PIACENZA.

Sotto le macerie. — La mattina di giovedì, 12, rialzava una parte del fabbricato in costruzione presso l'Ospizio Vittorio Emanuele.

Avendo i muratori disarmata una volta che si era chiusa la mattina antecedente, questa si sfasciò, trascinando disgraziatamente con sè mattoni, tavole e muratori.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio si radunò d'urgenza.

Risulta che nessun ordine era stato dato dall'Impresa per questo imprudentissimo ed incosciente disarmo della volta.

Questo lavoro i muratori l'avevano preso a cottimo, ed essi stessi avevano creduto di dover procedere a tale malaugurato disarmo, nella credenza di non incontrare nessun pericolo!

Sotto di costoro furono prontamente tolti di sotto le macerie ad opera del personale del vicino Manicomio, e poscia trasportati e medicati in una sala chirurgica.

Altri due leggermente feriti, dei quali si sloggiò, appena questi due sono ritornati stamane al lavoro.

COMO.

Gli orsi in quel di Valsolda. — Il sindaco di Valsolda, signor Zerbelli, ha confermato la presenza delle belve sull'Alpe di Terra Biella.

Ne scrisse alla Prefettura di Como, chiedendo provvedimenti per la caccia delle belve che terrorizzano quei alpigiani.

Dicesi che altri cacciatori siano partiti per dar loro la caccia.

VALENZA.

(Nostre lettere particolari. — 12 agosto).

Per l'igiene. — La corrispondenza inserta nel numero del 7 corrente mese ha recato viva meraviglia nella nostra città, perchè in fatto che, contrariamente agli appunti mossi, la nostra Autorità municipale ebbe disposto già da tempo l'adozione delle migliori misure preventive contro il colera, e nella dolorosa evenienza dei casi avvenuti ha con energia provveduto con piena approvazione dell'autorità prefettizia, secondo i dettami della scienza.

L'unica verità contenuta in detta corrispondenza è la mancanza della fognatura nella città, che rende necessari i sucidi rigagnoli per le vie; ma è giusto dire che la nostra attuale amministrazione, studiando seriamente la cosa, ha già fatto proposte opportune al Consiglio, ed attualmente il progetto è allo studio di una Commissione che porterà la cosa in porto, si spera sollecitamente.

STRAMBINO (Ivrea).

La concessione di un molino. — Ci scrivono in data del 12:

« È argomento di viva discussione in questo Comune la concessione fatta, con deliberazione del Consiglio comunale del 18 giugno scorso, al signor V. e C. del molino detto del *Tebbio* e della relativa forza motrice, cogli annessi e connessi, per un trentennio e per il troppo modesto canone di L. 600 annue.

« Questa deliberazione non è, in sostanza, che la riproduzione di quella del 24 maggio 1885, contenente la stessa concessione alla medesima persona, contro la quale vari consiglieri del Comune e moltissimi contribuenti avevano protestato, ritenendola e dimostrandola enormemente lesiva degl'interessi del pubblico, siccome quella che, mentre privava il Comune di un reddito di L. 5000 e più che era tratto dal molino suddetto, non gli dava in cambio che gl'ipotetici vantaggi di un futuro stabilimento industriale che il concessionario avrebbe dovuto erogare al molino, come che ne fosse neppure, come non lo è ora, indicato il genere e lo scopo.

« Contro quest'ultima deliberazione, nella quale il Consiglio comunale si è dispensato dal tener conto di importantissimi suggerimenti [illegible]

[illegible]

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (14)

IL MATRIMONIO D'UNA LADY

ROMANZO

della Contessa di CASTELLANA-ACQUAVIVA

[illegible]

(*Continua*)

Proprietà letteraria dell'editore Calmann Lévy di Parigi. Diritti di traduzione e di riproduzione riservati.

meno di tre chilometri e per gran parte dovrà essere intagliata nella viva roccia, oltre a che avrà poi dietro la Bella una pendenza non certo minore del 50 0/0, e ciò per un chilometro.

Nè si parla neppure dei pericoli di valanghe e delle moltissime opere che si dovrebbero fare per riparare la strada dai precipizi.

Questa strada verrà a costare al Comune un 18 o 20 mila lire, spesa questa assai rilevante specialmente nelle condizioni attuali finanziarie in cui si trova questo paese, eppure malgrado ciò la strada si farà, poichè nel Consiglio comunale vi sono persone che la vogliono ad ogni costo per loro speciale interesse e sapranno imporla alla maggioranza.

Per far meglio trangugiare questa spesa, i sostenitori della strada dicono che questa si farà in tre volte, che le quote saranno ripartite e minime, ma ad ogni modo la spesa intiera bisognerà farla e l'aggravio al bilancio sussisterà ugualmente.

L'autorità superiore ha il dovere di veder chiaro in tutto questo affare e di non lasciar fare al disopra delle forze del bilancio. Ci provveda dunque, poichè ne vanno di mezzo i poveri contribuenti.

ANDORNO.

(Nostre lettere particolari — 12 agosto).

Allo stabilimento idroterapico. — Ieri a sera allo stabilimento idroterapico di Andorno vi fu una bellissima festa, quasi improvvisata, mercè l'attività, il buon volere e la gentilezza di un Comitato di signore, a capo delle quali era la signora Astengo. Fu una lotteria umoristica e spiritosissima, il risultato della quale fruttò circa 800 lire all'erigendo ospedale mandamentale.

I poveri del paese mandano ai signori bagnanti dello stabilimento, diretto dei dottori Vinaj e Toso, grazie infinite.

Stagione balnearia. — La stagione balnearia è sempre animatissima; i nostri stabilimenti sono al completo; il paese ha una animazione ed un brio non comune.

Ferrovia d'Andorno. — Furono finalmente appianati gli ultimi ostacoli che si opponevano alla costruzione della ferrovia di Andorno; fra breve potranno incominciare i lavori.

Ben venga questa ferrovia che porterà alla valle del Cervo, agli industriali, ai lavoratori, agli [illegible] i benefizi di una comunicazione facile e pronta. Mercè questa ferrovia vedremo rifiorire il paese e la valle intiera. Sappia almeno il Comune d'Andorno provvedere al suo avvenire e risolvere l'arduo problema delle sue strade!

VILLANUOVA D'ASTI.

(Nostre lett. part. — 12 agosto).

Questioni amministrative. — I due semplici elettori sottoscritti al corrispondente Tenda verde, con una preoccupazione degna di miglior causa, non potendo rispondere ai miei giusti ragionamenti, conducono il caso per l'aria trinciando consigli in materia in cui tanto ne abbisognano.

Davvero che sono di una semplicità preadamitica. Smentiscano essi, se possono, le mie affermazioni.

È vero, o no che l'amministrazione attuale rovina il paese? È vero o no che la poca [illegible] cassa ha ingoiato il Comune in un passivo enorme di più che 100,000 lire, per salvare il quale è necessità assoluta l'aumentare le imposte?

Come si risponde a ciò? Col silenzio. Silenzio eloquente, però, poichè con esso si ammette la verità dei fatti.

La vittoria di cui tanto si mena vanto riesce sempre più amara ai vincitori, perchè i capi e i gregari che dimetano il campo e si ribellano a chi vuol ridurre il paese a regime [illegible] son tanti, che ormai costituiscono una vera legione.

La maggioranza non può dare assoluzioni nè parziali, nè plenarie, poichè la si tiene avvinta coi soliti mezzi riprovati dal pubblico.

Se l'autorità superiore, unico giudice imparziale che deve controllare l'operato dell'Amministrazione comunale, volesse esaminarlo non soltanto dai bilanci che vengono presentati, ma de visu e sul luogo, allora si può esser certi che le [illegible] inappellabili delle maggioranze saranno inesorabilmente cassate. E se la lotta [illegible] leale come da noi si combatte, che responsi amari per [illegible] darebbe l'urna!

Del resto, il partito d'opposizione, coll'unico intento di arrestare uno stato di cose pericoloso, rimarrà saldo sulla breccia, convinto che lo seguiranno tutti coloro che antepongono all'ambizione personale il bene del paese.

Un elettore.

CESANA TORINESE.

Elezioni provinciali. — Ci si comunica in data del 12 agosto:

« *Agli elettori*

« *dei mandamenti di Cesana Torinese, Oulx e Susa.*

« Ringrazio con animo commosso i 611 elettori che vollero spontaneamente onorarmi del loro voto nelle recenti elezioni amministrative provinciali, ed in particolar modo i miei concittadini del mandamento di Cesana Torinese e del Comune di Sauze d'Oulx, che si compiacquero darmi una lusinghiera dimostrazione, portando unanimi i loro suffragi sul mio nome.

« Qualunque sia stato il responso delle urne non ho che a compiacermi della prova di affetto e di fiducia di cui mi si volle onorare, e nel serbarne perenne riconoscenza, auguro che gli interessi delle nostre valli siano con sociali ed imparziali propositi nei consigli della Provincia propugnati.

« Notaio *Luigi Bonnier.* »

ESTERO.

PARIGI.

Uno che vuole andare in prigione. — Un curiosissimo caso è occorso ieri l'altro alla 8ª camera del Tribunale correzionale di Parigi.

Un certo Koenig, presunto autore di un lievissimo furto, pregò il Tribunale, prima che questo pronunziasse la sentenza, a volerlo inviare in una Casa di pena.

Avendogli il presidente fatto osservare, che il reato commesso non comportava la pena grave che l'imputato invocava, questi rispose:

— Se io non sono un ladro, voglio però lavorare, mandatemi in un penitenziario; io lavorerò, guadagnerò un poco di denaro, e quando uscirò di prigione avrò un gruzzoletto che mi permetterà di attendere e di cercare di guadagnarmi la vita.

— Ma è impossibile. — rispose il presidente.

— Allora sarò obbligato d'insultarvi, signor presidente, e non mi dispiacerà di esservi costretto.

Il Tribunale pronunciò una sentenza con cui si condannava l'imputato a otto mesi di prigione.

All'udire questa sentenza, l'imputato diede in escandescenze e in insulti atroci contro il presidente e la Corte.

Il Tribunale, sulle conclusioni del Pubblico Ministero, condannò il Koenig, per il secondo reato, a due anni di carcere.

I suoi desiderii furono così soddisfatti.

RUMENIA.

Ministro rumeno schiaffeggiato. — Si ha da Bukarest che, essendosi il ministro della giustizia Statescu, rifiutato di ritrattare le parole offensive dirette al senatore Grandisteanu, questi gli inviò una lettera nella quale diceva che gli mandava due schiaffi, pregandolo a risparmiargli il dolore di applicarglieli personalmente.

Non avendo Statescu data alcuna risposta, Grandisteanu effettuò la minaccia.

SPAGNA.

La caduta della regina Cristina. — La regina Maria Cristina, mentre giuocava nel giardino colle sue bambine, sdrucciolò e cadde battendo la fronte e fratturandosi l'osso nasale.

La notizia ha prodotto un gran panico tra i monarchici.

Si credeva che si trattasse d'un attentato.

ARTI E SCIENZE

Sabato, 14 agosto

Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica. — Sommario delle materie contenute nel Num. 33, di sabato 14 agosto:

Feste Belliniane: I, **Vincenzo Bellini**, di *Gustavo Mirandi*; — II, **L'album-Bellini**, di *Edoardo Maglioni*.

Storia rosea, di *Orazio Grandi*.

Gli scrittori francesi e l'Italia: *Gli ultimi due libri delle memorie del De Cantimes*, di *Carlo Del Balzo*.

L'arte a Parigi nel 1886, di *Marco Calderini*.

Franz Liszt, di *Giuseppe Depanis*.

Vis unita fortior, di *F. U. Marazzano*.

Uno scampolo del carnevale di Lisbona, di *Achille Neri*.

Bibliografia: *Divi Claudii Apocolocyntosis*, satira di Anneo Seneca, tradotta ed illustrata da Giuseppe Verdaro — *Spirit rosa*, di Baly (Roberto Bracco) — *Asmodeo*, fantasia drammatica di Luigi Alberti.

Piccola Posta.

Giuochi — Rebus.

✱ Arena Torinese. — Il mal vezzo ormai invalso negli artisti brillanti delle nostre Compagnie drammatiche di voler ammannire, in occasione delle loro serate, degli spettacoli dalle lunghe filze di farse e scherzi comici più o meno divertenti, ebbe una eccezione lodevole ieri sera nella serata del brillante G. Seraffini della Compagnia omonima, il quale diede appunto ieri sera la sua beneficiata.

E la buona idea dell'eccezione ne fanno fede la soddisfazione dell'affollato pubblico, che la dimostrava con risa schiette e calorosi applausi nell'ascoltare la bella commedia di V. Sardou: *I nostri buoni villici*.

L'esecuzione, infatti, fu molto accurata per parte di tutti, e si distinsero la Seraffini-Checchi, il Petti, il Mazzanti e più particolarmente il seratante, che seppe fare della sua parte, quella dello speziale Flampin, una carica macchietta.

La rivista dei pompieri, con la banda, ebbe il solito successo d'ilarità.

Stasera intanto andrà in scena la nuova commedia del dott. Ricchieri: *Gelosie di fanciulla*, di cui abbiamo parlato ieri.

Auguri.

✱ Teatro Alfieri. — Questa sera la Compagnia Gargano rappresenterà la briosa operetta del Varney: *Salassilio o Cristina di Svezia*.

✱ Un nuovo lavoro di Ulisse Barbieri. — All'Arena di Sampierdarena stanno finalmente allestendo un nuovo lavoro di Ulisse Barbieri, intitolato: *L'uomo*.

✱ Giardino del Caffè Romano. — Questa sera si darà la nuova operetta: *I tre pretendenti*, che già altra volta incontrò il favore del pubblico.

Bisogna dire che il capo della Compagnia che occupa le scene di questo teatrino dà prova di sollecitudine e di attività.

Però occorre una osservazione: i cori un tempo andavano assai meglio.

È a sperarsi che il capo-comico sig. Pagella saprà provvedere anche a ciò.

✱ I « Lituani » a Brescia. — L'opera *I Lituani*, del maestro Ponchielli, ottenne giovedì sera un lieto successo al teatro Grande di Brescia. Il pubblico volle la replica del concertato del 2º atto e del *duetto d'amore* del 3º.

Gli interpreti riscossero frequenti e meritati applausi.

Il maestro Faccio appena apparve sullo sgabello fu salutato da una prolungata ovazione.

Lo spettacolo da lui diretto non poteva [illegible] che un importante successo, e così fu.

Gli artisti ebbero parecchie chiamate al proscenio; e fu pure chiamato il direttore dei cori, signor maestro Stefanoni.

✱ Re Umberto e gli studi danteschi. — È uscita una nuova edizione della *Commedia*, di Dante Alighieri che è, certo, una delle più belle che siano state fatte sinora, se non addirittura la più bella, ed ha questo per giunta, che essa, così esteticamente notevole, ha un valore soprattutto scientifico, giacchè il testo, che è quello dell'edizione Le Monnier del 1837, vi è accompagnato dal commento latino inedito di Stefano Talice da Ricaldone, un letterato del secolo xv, che terminò di scriverlo nel borgo di Lagnasco nell'autunno del 1474, e se ne giovò qualche anno innanzi o dopo a leggere e interpretare il poema in Corte di Saluzzo, avanti a Lodovico II, marchese, e forse a Giovanna, figliuola di Guglielmo VIII di Monferrato e alla bella ed amabile Margherita di Foix, moglie di quel Gastone che, come dicono gli editori, perdè la vita e acquistò gloria alla sanguinosa battaglia di Ravenna.

Il codice che contiene il commento latino si conserva nella ricca biblioteca di S. M. il Re d'Italia, in Torino. Ne era desiderata dai dantofili la pubblicazione, giacchè il commentato, se s'attiene in molti punti a quello di Benvenuto da Imola, ha pure informazioni e interpretazioni e lezioni originali. Questa pubblicazione è ora dovuta alla munificenza del Re, che l'ha fatta eseguire con splendore davvero regio. E non è la parte men bella del libro l'iscrizione nobilissima che si legge nella prima pagina:

S. M. UMBERTO I
Re d'Italia
Nell'ordinare la pubblicazione
Di questo antico commento dantesco
Lo volle dedicato
Al suo figlio diletto
VITTORIO EMANUELE
A premio del suo amore agli studi
E perchè nel divino poema
Fortifichi la mente
Ed educhi il cuore
Al culto della patria letteratura.

Re Umberto, con questa dedica a suo figlio il principe ereditario, dà nuovo segno della elevatezza del suo carattere e dei suoi propositi.

✱ Musica al Valentino. — Domani, dalle 5 alle 7 e dalle 8 1/2 alle 10 1/2 pom., il Corpo di musica dell'Associazione Generale degli operai darà concerto presso il caffè-chalet del Valentino.

CRONACA

Sabato, 14 agosto

Feste al Sacro Monte di Varallo. — In occasione delle feste che avranno luogo al Sacro Monte di Varallo oggi e domani, 15, i normali biglietti di andata e ritorno che dalle Ferrovie Mediterranee verranno distribuiti per Varallo Sesia dal 14 al 17 corrente, saranno valevoli pel ritorno fino a tutto l'ultimo treno del giorno 18 successivo.

Biglietti festivi per il Lago Maggiore. — A cominciare da domani, 15, ed in via di temporaneo esperimento, saranno posti in vendita nelle stazioni di Milano C., Novara, Torino P. N., Torino P. S. e Vercelli, degli speciali biglietti di andata e ritorno festivi di 3ª classe pel Lago Maggiore (percorso Arona-Laveno o viceversa) ai seguenti prezzi:

Milano Centrale L. 6 60 — Novara L. 5 90 — Torino P. N. L. 15 45 — Torino P. S. L. 14 95 — Vercelli L. 8.

I biglietti di cui sopra saranno distribuiti nei soli giorni festivi e varranno per l'andata ad Arona od a Laveno, a scelta del viaggiatore, unicamente coi treni seguenti:

Da Milano coi treni 571 e 574;
Da Novara coi treni 562 e 92;
Da Torino P. N., Torino P. S. e Vercelli col treno 801.

Nell'Ordine della Corona d'Italia. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A commendatore:

Bollati cav. Carlo, sindaco di Rivoli per 35 anni.

Ad ufficiale:

Scotti cav. Andrea, sindaco di Rivara e consigliere provinciale di Torino — 17 anni di pubblico servizio.

A cavaliere:

Rossi Giuseppe, sindaco di Frassino dal 1862.

Isaia Giovanni Pietro, segretario comunale di Frassino — 11 anni di pubblico servizio.

Gallo Giuseppe, segretario-capo della Deputazione provinciale di Cuneo dal 1871.

Moschetti ing. Stefano, assessore del Municipio di Saluzzo dal 1877.

Giusta notaio Pietro, vice-presidente della Società Operaia di Cherasco.

Vernetti dott. Luigi, medico condotto in Cairo Montenotte dal 1868.

Zappata avv. Giuseppe, segretario dell'Ufficio provinciale di Torino — 30 anni di servizio.

Grazianetti dott. Giovanni, consigliere provinciale sanitario di Novara — 10 anni di servizio.

Chiesa avv. Paolo, membro della Presidenza del Tiro a segno nazionale in Torino.

Signani Achille, tenente nel 5º bersaglieri, delegato militare al Tiro a segno nazionale di Torino.

Musy Amedeo, membro della Presidenza del Tiro a segno nazionale in Torino.

Ospedale Maggiore di S. Giovanni. *Movimento degli ammalati nel mese di luglio 1886.*

Erano presenti al 1º luglio 1886: uomini 274, donne 208; totale 482.

Sono entrati nel mese: uomini 310, donne 214, totale 524.

Sono usciti guariti: uomini 301, donne 223, totale 524.

Trasferti ad altri Ospizi: uomini 0, donne 3, totale 3.

Sono morti nel mese: uomini 33, donne 15, totale 48.

Rimangono al 1º agosto 1886: uomini 250, donne 181; totale 431.

La mortalità media nel mese di luglio fu nella proporzione di 1 su 21 circa, cioè il 4.77 0/0.

Alle sale dell'Ambulatorio si presentarono nel mese per essere visitate 4053 persone, con una media giornaliera di circa 180. Di queste furono medicate 1000 e rimandate alle loro abitazioni.

Giuoco del pallone. — È annunziata per domani una grande partita fra otto dilettanti di Torino. La gara comincierà alle ore 5 pom.

Furto. — Stamane, verso le 5, le guardie di pubblica sicurezza arrestarono in Borgo Vanchiglia certo F. Anselmo, d'anni 17, da Milano, marmorino, perchè ieri sera, verso le ore 8 1/4, rubava in danno de' suoi compagni di camera, certi Bianchi e Marchisio, al primo l'orologio d'argento e L. 22, ed al secondo l'orologio pure d'argento.

Sequestri. — Stamane sul mercato di Porta Palazzo vennero sequestrati e distrutti chilog. 63 di pere perchè parte acerbe e parte guaste, e 48 poponi riconosciuti non atti all'alimentazione.

Cavallo in fuga e caduta. — Certo Garrone Giacomo, d'anni 47, addetto alla fabbrica di liquori del signor Vairà, nella via San Donato, n. 23, mentre era intento a scaricare alcune bottiglie piene di liquido in una bottega sul corso Duca di Genova, il cavallo attaccato al carro, sopra il quale si trovavano le bottiglie, si spaventò non si sa di che e si slanciò a corsa precipitosa. Il Garrone tentò di fermare il quadrupede, ma fu invece gettato a terra e riportò delle gravi contusioni in varie parti del corpo. Venne fatto trasportare da una guardia urbana all'Ospedale Umberto I.

Il cavallo seguitò la sua corsa pericolosa, ma allo sbocco della via Santa Teresa sdrucciolò e cadde a terra rompendo una sbarra del carro che si trascinava dietro.

Non fece male a nessuno durante la corsa.

Il Garrone guarirà fra otto giorni.

A piedi scalzi. — Ieri nella via Biella un tal Gardino Domenico, rivenditore ambulante di frutta, camminando a piedi scalzi, si ferì gravemente al piede destro per averlo posato sopra un pezzo di vetro. Da un suo compagno venne condotto alla farmacia Viglino in Borgo San Donato e di là una guardia urbana, con vettura pubblica, lo fece trasportare all'Ospedale di S. Giovanni.

Disordini. — Certo Bertotti Giuseppe, d'anni 43, venditore ambulante d'acqua limonata, essendo brillo, commetteva gravi disordini nella *Trattoria S. Quintino*, sita al n. 31 della via omonima. L'esercente signor Capelli Pietro, che dal Bertotti era stato minacciato unitamente ad altri suoi avventori, fece chiamare due guardie urbane, e queste, sulla regolare denuncia degli avventori e del Capello, accompagnarono l'ubbriaco alla Questura.

Gara di corsa fra « omnibus ». — Ieri, verso il meriggio, nella via Garibaldi gareggiavano di corsa l'omnibus n. 45 condotto da Vassallo Stefano, ed il carrozzone n. 41 della Tramvia Belga.

Presso la via dei Mercanti i due veicoli si avvicinarono così che si urtarono fra di loro violentemente producendosi a vicenda dei guasti e recando paura alle persone che erano sui veicoli.

Nell'urto il carrozzone della tramvia usci dalle rotaie e l'omnibus fu gettato sul marciapiedi.

Anche un altro omnibus della Società Piemontese che andava in direzione opposta fu urtato dalla tramvia senza però causare delle disgrazie.

I due cocchieri vennero dichiarati in contravvenzione da una guardia urbana.

Arrestati: F. Luigi, d'anni 43, negoziante in granaglie, per avere recato grave oltraggio ad una fanciulla d'anni 9 nel Giardino del Valentino; due individui per furto ed un contravventore all'ammonizione.

Valigia del pubblico riservata alle discussioni e alle comunicazioni dei nostri associati, senza che noi ne assumiamo la responsabilità:

Luce! luce! — Da parecchi mesi si sono prolungate le vie Montevecchio e La Marmora, ma non si pensò a rischiararle.

È negligenza o grettezza municipale?

Si ha fiducia che un semplice cenno basterà perchè sia *fatta la luce*, e ne avrà il Municipio la riconoscenza degli abitanti di quei paraggi.

ESTERO

Dalla terra dei Faraoni.

Il porto di Damiata — La commedia del Sudan — Il duca di Edimburgo e la squadra inglese — Il dottore Torella — La piena del Nilo.

Alessandria d'Egitto, agosto.

(E. G.) — L'avvenimento del giorno è il progettato porto di Damiata, che mise sottosopra gli Alessandrini e la metà degli Egiziani. Ecco di che si tratta: Alcuni giorni fa si seppe che una Compagnia inglese aveva, presentandone il progetto, domandato al Governo egiziano l'autorizzazione di costruire un porto a Damiata. Gli Alessandrini, gelosi di conservare il monopolio del traffico dell'Egitto, considerando che qualora si facesse un porto a Damiata, cioè ad una delle foci del Nilo, i nove decimi dei prodotti agricoli dell'Alto e Basso Egitto avrebbero seguito quella via fluviale, assai meno costosa che la linea ferroviaria, e che così conseguentemente Alessandria avrebbe perduto assai, di commercio, e di questa commozione approfittarono i proprietari di nuovi stabili per organizzare una dimostrazione contro il malaugurato progetto. I dimostranti si recarono dal khedive, e gli presentarono la loro petizione e protesta, facendo valere in appoggio le sventure sofferte in questi ultimi anni dalla città d'Alessandria. Il khedive rispose con parole agrodolci, facendo capire che se quel porto fosse trovato utile al bene generale dell'Egitto, sarebbe stato costrutto, ma che d'altronde egli non poteva farsene un'idea, non avendo ancora studiato il progetto. Questa risposta sconcertò, come ben potete immaginare, i nostri proprietari, e per contraccolpo, in virtù di quella disparità di sentimento che anima gli inquilini, fece ridere la maggioranza della popolazione. Un altro effetto ebbe ancora quella risposta, quello di far cadere come per incanto la primiera emozione.

Ora poi si venne a sapere che il porto progettato non sarebbe che una specie di ancoraggio militare ad uso della flotta... inglese, alla quale riuscirebbe di non dubbia utilità, sia pel suo possesso di Cipro, sia per la vicinanza dello sbocco del Canale di Suez. Resta a vedersi cosa ne penseranno le Potenze.

***

Passiamo ora alla commedia del Sudan, chè, in verità, quel continuo agitare il fantasma della invasione dei ribelli altro non è più che una commedia, nella quale temo assai che l'Egitto e le Potenze siano i burattini e l'Inghilterra il burattinaio. Checchè ne sia, in mezzo alle incertezze delle notizie dalle *sabbie infuocate* scoppiò ieri l'altro come un fulmine a ciel sereno la nuova dell'invio di tre reggimenti inglesi alla frontiera. Dato, come si sa, che l'Inghilterra aveva ritirato le sue truppe da Wady-Halfa e Korosko, dichiarando di voler lasciare quelle due piazze alla sola guardia dei soldati egiziani, l'annunzio di quell'invio fece sorgere l'idea che essa voglia rioccupare Dongola. Allora a che pro abbandonarla alcuni mesi fa? Il *War Office* di Londra mi fa l'effetto di non saper bene ciò che vuole, a meno che, come sopra dissi, non si voglia riagitare per qualche nascosto fine il fantasma dell'invasione.

Per debito di cronista devo, parlando del Sudan, accennare alla voce persistente che dà per morto, ucciso in un combattimento contro l'emiro del Darfur, il primo successore del Mahdi, Abdullà o Abdul Aziz. Gl'indigeni di qui credono alla sua morte, benchè corrano varie versioni contrarie. Fra queste la più verosimile è quella, secondo la quale Abdullà sarebbe stato colto da una malattia così grave, che i suoi medici (?), disperando di salvarlo, l'avrebbero abbandonato; donde la notizia sparsa pel Sudan della sua morte. Egli però, privo dell'aiuto dei medici, ne sarebbe guarito.

***

Il 9 corr. è qui atteso il duca d'Edimburgo, vice-ammiraglio, con una parte della squadra inglese del Mediterraneo. Naturalmente la colonia inglese si prepara a riceverlo con pompa! Sir Henry Drummond Wolff, che abita la villa d'un levantino, fuori porta, darà una festa campestre in suo onore, ed altra sarà pur data dal khedive, il cui lutto termina fra tre giorni.

***

Giorni sono è qui arrivato il dott. Torella, nuovo delegato del Governo italiano a questo Consiglio sanitario marittimo e quarantenario.

Egli fu ieri presentato al viceré dal console cav. G. Venanzi, che in assenza del comm. G. De Martino regge l'Agenzia ed il Consolato generale d'Italia.

***

Il Nilo continua a crescere regolarmente, ed il raccolto del cotone si presenta sotto buon aspetto, benchè sia comparso in varie località il verme roditore, contro il quale i contadini fellà non hanno rimedio, nè la forza di provare quelli che loro vengono suggeriti. Lasciano che la Provvidenza vi provveda. Adorabile fatalismo!!

Gladstone in vacanza.

Gladstone, il più vecchio parlamentare d'Europa, uomo di ferro, ha bisogno di riposo. La titanica lotta sostenuta dinanzi al paese e dinanzi al Parlamento per la questione irlandese ha forse stancato alquanto la sua fibra più che ottantenne.

Pertanto annunzia al pubblico ch'egli ha chiesto il permesso di non più rispondere all'immensa quantità di lettere che gli vengono inviate e che si calcola superino le 20,000 all'anno. Tanto più ch'egli si propone di fare un viaggio di qualche mese, e verrà, come sappiamo, anche in Italia.

Si vede che tutto il mondo è paese, e che anche in Inghilterra, come da noi, i rappresentanti della nazione affogano sotto la farraggine delle lettere dei rappresentati.

Non tutti però hanno il coraggio e l'autorità di Gladstone per poter... chiudere gli sportelli e dichiarar pubblicamente la vacanza.

TELEGRAMMI ESTERI

Londra, 13 (Ag. Stef.). — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Nelle grandi manovre russe sei Corpi d'esercito opereranno dal 18 fino al 30 agosto nella Polonia fra Varsavia e Vilna contro forze di eguale importanza. Nessun ufficiale estero vi assisterà.

Berlino, 13 (Ag. Stef.). — La *Nord Deutsche Allg. Zeitung* dice che la solennità data questa volta al convegno di Gastein fece lieta impressione presso i popoli della Germania e dell'Austria-Ungheria, senza che vi sia motivo di attribuire alla solennità qualsiasi carattere di dimostrazione. Si feliciteranno dovunque pel mantenimento della pace, che è lo scopo supremo delle cose politiche e dal modo con cui l'intervista ebbe luogo, giacchè la solennità caratterizza non solo la continuazione, ma il rafforzamento dei rapporti amichevoli sulla base di un pieno accordo.

Bruxelles, 13 (Ag. Stef.). — Nella manifestazione operaia che avrà luogo il 15 agosto, le provincie sfileranno in ordine alfabetico. Fu preparata una grande quantità di tamburi, trombe, bandiere e cartelli.

Londra, 13 (Ag. Stef.). — Avvenne una esplosione alla miniera carbonifera di Woodend nel Lancashire mentre 150 operai lavoravano. Temesi che molti di costoro siano periti.

New-York, 13 (Ag. Stef.). — Il giornale *Mail* conferma che la rivoluzione è scoppiata a San Domingo. Tutta la Repubblica è in istato di assedio.

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

SPETTACOLI — Sabato, 14 agosto.

ALFIERI, ore 8 1/2. — *Salassilio*, operetta.

BALBO, ore 8 3/4. — *La cisa dei guerreri*, commedia. — *Il sur Pedrin al bogn*, comm. — *Francesca da ridere*, parodia.

ARENA, ore 8 1/2. — *Gelosie di fanciulla*, commedia. — *Il mondo della noia*, commedia.

STATO CIVILE. — Torino, 13 agosto 1886.

NASCITE 23: cioè maschi 17, femmine 6.

MORTI. — Rabagliati Giacinta, d'anni 23, di Susa. Grillo Adele in Monacordo, id. 23, di Albano Stura. Barberis Andrea, id. 23, di Occimiano, falegname. Brizio Giuseppe, id. 26, di Torino, tappezziere. Morella Vincenzo, id. 35, di Pino Torinese, custode. Lazzero Maria, id. 72, di Moncalieri. Ceti Giuseppe n. Valsania, id. 62, di S. Mauro Torinese. Tenda-Turo Maria, id. 24, di Cossano, contadina. Toso Antonio, id. 44, di Torino, tornitore. Tacchetta Pietro, id. 63 di Lequio, bracciante. Crivelli Caterina, id. 45, di S. Antonino Ticin., relig.

Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio 11, negli ospedali 7, non residenti in questo Comune 2.

Piccola Posta.

Sig. Zeta. — *Piossasco.* — Se vuole che si pubblichi la sua corrispondenza, la svilluppi meglio e più chiaramente nella parte relativa al fatto, se questo è di pubblica spettanza.

Istituto Ronco *Via Principe Amedeo*, 14. Corsi regolari e preparazioni agli esami di riparazione per le classi Elementari, Tecniche e Ginnasiali. n 2780

MONTECATINI

ACQUE MINERALI

(Clorurate sodiche) Purgative, Depurative e Ricostituenti

SORGENTI DELLO STATO

Tettuccio, Regina, Savi, Olivo, Rinfresco.

Efficacissime nelle malattie dello stomaco, fegato, milza, dissenterie, catarri-gastrici, itterizia, gotta, renella, ed in genere nelle dispepsie d'ogni specie. L'uso frequente di uno o due bicchieri di Tettuccio o Regina il mattino a digiuno, facilita e riorganizza le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie.

Gli Stabilimenti per la cura locale sono aperti dal 1º maggio al 30 settembre.

Dietro richiesta, l'Amministrazione spedisce gratis opuscoli sulle speciali proprietà d'ogni sorgente.

Deposito in *Torino* da *Codanzo padre e figli*, via Basilica e Piazza Castello, 19. — *Costa-Pollano-Olivero*, Piazza San Carlo, 3, e via Barbaroux, 7. 2261

UN prodotto superlativamente *igienico* e che ciascuno dovrebbe avere presso di sè è l'*alcool di menta* **DE RICQLÈS** per combattere qualsiasi indisposizione che possa sorprenderci. È un **preservativo** infallibile contro le *epidemie*. — *Niente calma meglio la sete.* — **38** Ricompense (46 anni di successo).

Esigere il nome **DE RICQLÈS**

Vendita in tutte le buone farmacie. 2215

A semplice avviso o richiesta si cambia senza altra l'edizione della Gazzetta e l'indirizzo dell'associato.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (48)

ELENA

ROMANZO

DI

ANDREA THEURIET

Questo discorso fece assai riflettere il La Roche-Elie. Egli era dimolto ambizioso, e la prospettiva di diventare in un così prossimo avvenire il primo magistrato di una Corte importante, apriva nuovi ed ampi orizzonti alle sue cupidigie. Disgraziatamente il patto imposto per l'effettuazione di tali sogni era di una qualità così delicata! Da diciotto mesi che viveva separato dalla moglie, egli non aveva avuto sul conto di lei che informazioni scarse e vaghe; non gli piaceva che il nome di lei venisse pronunziato, e una specie di vergogna lo tratteneva dall'interrogare i pochi che avrebbero potuto dargli qualche notizia della signora di La Roche-Elie. Madamigella Ortensia non aveva, è vero, di tali riguardi, e andava raccontando con maligna avidità e con poca caritatevole premura le minime maldicenze che potevano denigrare la giovane signora presso il marito; ma quelle storie poco verosimili, ancora amplificate passando per le labbra parzialissime dell'Ortensia, non valevano ascolto che con una barbara diffidenza dal presidente.

Quantunque si guardasse bene dal far mai cenno di Elena, il La Roche-Elie pensava sovente di lei; malgrado la colpa e l'ingratitudine ond'erasi fatta rea, l'incantatrice che aveva messo sossopra il cuor vergine di Sostene conservava ancora su di lui una misteriosa influenza. Era la sola donna ch'egli avesse amato e di cui gli ardenti ricordi agitassero i sogni del suo celibato forzato; anche colpevole, essa gli era cara tuttavia, e senza la paura che aveva dello scandalo, forse il proprio impulso avrebbe già tentato di ottenere riconciliazione col suo [illegible] la condizione *sine qua non* della promozione alla presidenza. Ecco [illegible] accarezzava sempre la speranza d'un riavvicinamento e la previsione d'ogni simile possibilità, prima di partire per Parigi, benchè arrossendo della sua debolezza, aveva fatto chiedere il recapito di Simonetta ai parenti di costei, ed era rimasto assai sconcertato udendo che quella ragazza aveva lasciato Elena per prendere marito.

I discorsi del segretario generale gli avevano fatto effetto diretto, e piegatolo sempre più verso l'indulgenza; ma bisognava fare i conti colla sorella e il pensiero delle recriminazioni e dello sdegno della vittima di Ortensia bastava a dargli la pelle d'oca. Dopo avere lungamente discusso seco stesso il pro e il contro, si acconciò al partito che generalmente è preferito dai timidi: quello di non fare motto di nulla finchè la cosa non fosse bella e conchiusa. Cercò quindi un mezzo di informarsi discretamente della vita privata di Elena, e per ciò credette non aver mezzo migliore che di vedere la Simonetta e aver da lei i primi ragguagli.

La signora Blanchet occupava un quartierino al quinto piano al fondo della strada Gay-Lussac, in una casa nuova in faccia alla rimessa degli omnibus. Arrampicandosi per l'interminabile scala, [illegible] Sostene si fermava ad ogni piano e si domandava con angoscia qual sarebbe il risultamento della rischiosa investigazione intrapresa. Giunse finalmente al pianerottolo del quinto piano e vide appiccata ad uno degli usci una polizza su cui lesse: « Madame Blanchet, sarta. » Suonò e una ragazzina venne ad aprire.

— La signora Blanchet? — domandò egli con voce mal certa.

Mentre la garzona andava a parlamentare nell'interno, egli rimase sul pianerottolo, e l'uscio semiaperto gli lasciava scorgere un'angusta cucina con un soppalco, dalla quale veniva un acre odore di fritto... Finalmente Simonetta comparve e non potè frenare un moto di somma sorpresa riconoscendo il signor di La Roche-Elie.

— Signora, — balbettò egli, — desidererei parlarvi da solo a sola.

Essa gli fece attraversare una stanzetta da pranzo, che serviva pure da laboratorio, e l'introdusse nella camera da letto, che guardava nel cortile e che colla prima stanza costituiva tutto l'appartamento.

— Qui, signor presidente, — disse Simonetta, richiudendo accuratamente l'uscio, — non saremo disturbati... Accomodatevi, vi prego.

Egli prese la seggiola impagliata offertagli e parve raccogliersi un momento; i suoi occhi a pallottola facevano distrattamente l'esame delle semplicissime suppellettili.

— Signora, — cominciò poi, arrossendo, — voi avete lasciato da poco il servizio di madama [illegible] probabilmente avrete continuato ad essere in relazione con lei?

Mentre egli formulava la sua interrogazione colla solennità d'un magistrato inquirente, Simonetta lo esaminava di sottecchi e domandava a se stessa a che cosa volesse far capo; essa prima di rispondere avrebbe voluto scovar fuori il motivo che aveva spinto il marito di Elena ad andarla a rintracciare fin colassù. Si trasse d'impiccio, annegando la sua risposta in un fiume di parole evasive. Certo essa aveva conservato le migliori relazioni colla signora... Essa l'aveva sempre servita con affetto e devozione, e se non fosse stato pel matrimonio, mai e poi mai non l'avrebbe lasciata... Essa l'amava di troppo, e la si sarebbe squartata prima d'indurla a dire tanto così che potesse far torto alla signora...

— Non si tratta di nulla che possa nuocere alla vostra antica padrona, — interruppe il La Roche-Elie; — mio proposito è invece di giovarle... Ho bisogno di sapere il recapito di lei, e ho pensato che voi potreste indicarmelo.

Ma Simonetta non si fidava di troppo, e stimò meglio non soddisfare ancora la curiosità del suo interlocutore.

— Mio Dio! — rispose, — non lo so neppur io... Quando l'ho lasciata, madama era a Cauterets per ragioni di salute, e credo che avesse intenzione di recarsi in seguito nel Mezzogiorno... Non ne so di più.

Il magistrato, che la fissava con occhio scrutatore, s'accorse che essa mentiva; si decise a ricorrere agli ultimi argomenti.

— Ve lo ripeto, — riprese alzandosi, — si tratta dell'interesse della signora Elena... È necessario ch'io sappia dove la si trova, e voi sola potete dirmelo..... Quando avremo determinato questo primo punto, ci sono certe informazioni indispensabili da domandare alla vostra antica padrona; e voi capite che sarà difficile ch'io possa farlo. La vostra affezione per lei mi fa sperare che vorrete servirmi da mediatore; ma siccome i passi che dovreste fare vi ruberanno del tempo e vi costeranno qualche cosa, è giusto ch'io ve ne risarcisca anticipatamente...

Così dicendo, spiegò sulla mensola del camminetto un biglietto di banca di cinquecento franchi. Alla vista di tal somma, vi fu negli occhi grigi di Simonetta uno sfavillio di piacere e di cupidigia che non isfuggì al La Roche-Elie e che lo edificò sulla qualità del disinteresse dell'antica cameriera.

— Quando si tratta d'un servizio da rendere alla signora, — esclamò Simonetta con un accento che si fece più espansivo e arrendevole nella voce, — potete esser certo, signor presidente, che farò di tutto... Credo che fra pochi giorni avrò novelle della signora, perchè m'incaricò di scriverle delle compere per l'inverno, e non mancherò d'informarvene.

(Continua)

Diritti di traduzione e di riproduzione riservati.

Pubblicazione di matrimonio.

Si rende nota che:

1) il libraio **Augusto Luigi Arturo Seiller**, domiciliato a **Torino**, figlio di Augusto Luigi Filippo Seiller, possidente, domiciliato a **Jena** e della fu sua moglie Selma Agnese nata Veg, domiciliata ultimamente a Jena;

2) ed **Anna Matilde Leopoldina Ermina Antonia** von **Küllner**, benestante, domiciliata ad **Arnostadio**, figlia di Federico Guglielmo von Küllner banchiere, e della Elena Carolina nata Mangel, sua consorte, ambidue domiciliati a Arnostadio,

vogliono contrarre matrimonio.

Questa pubblicazione deve farsi nel Comune di Arnostadio e nella Gazzetta Piemontese di Torino.

Arnostadio, il 9 agosto 1886.

Il f. di Ufficiale dello Stato civile

FR. HOPF. 2895

D'affittare al presente Grande **stallaggio** con attigue rimesse. — Dirigersi all'Albergo Ponte Nord, via Borgo Dora. 2816

D'affittare al presente: Alloggio 1º piano, acqua e gas in casa, via Saluzzo, 32. C 2815

Affittasi in via Sª Chiara, 36, al presente, grandi locali al pian terreno ad uso laboratorio, di mq 200 circa; al 1º ottobre 1886: alloggio di 7 membri; alloggio di 3 membri. — Rivolg. dal portinaio. C 268.

Caffè d'affittare

annesso alla stazione superiore della Ferrovia Funicolare di **Mondovì**.

Dirigersi al Monte dei Cappucc ni in **Torino**, presso la Funicolare. C 277

Cedesi per motivi di famiglia un esercizio da **caffè e liquoreria** bene avviato, sito in posizione favorevole in Torino.

Rivolgersi al partito L. DUPRAZ, via Barbaroux 15, Torino. C 2775

Alassio. Da vendere **bella palazzina** di **16** vani, mobiliata, grande **giardino** e **terreni** fabbricabili. Bellissima posizione vicino al mare. — Dirig. via Roma, 42, **Alassio.** C 2314

Da vendere in **Rivoli**, Villino di giornate 1 1/2, tutto cintato, munito d'acqua potabile. - Modico prezzo. — Rivolgersi dal notaio CELLONI, **Rivoli.** C 2801

Cercasi

pel 1º ottobre, od anche prima, un alloggio di 3 camere, ariose, con cucina ed acqua potabile, situato dal piano terreno al 3º piano. — Scrivere, indicando il ristretto prezzo d'affitto, alle iniziali H 2784 T, Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

Cercasi

un'abile magazziniera per un primario magazzino di **mudista** in **Roma**, che conosca bene il francese. — Retribuzione, alloggio, vitto in casa, stipendio da convenirsi.

Per trattative dirigere lettera al **Magazzino Città di Torino**, Corso, 477, **Roma.** C 2851

Ai CACCIATORI

La Ditta JOS. DUPONT & Cº, via Romagnosi, 1, **Milano**, spedisce gratis il nuovo Catalogo 1886 dei prezzi d'armi e munizioni. 2144

Una signorina (protestante) già **istitutrice** per parecchi anni in Inghilterra ed in Italia, desidera collocarsi come tale presso rispettabile famiglia. — Conosce perfettamente il francese, l'italiano e l'inglese, e può fornire le migliori referenze. — Indirizzo: X. X., N. 2, fermo posta, **Milano.** C 2562

Signora svizzera

di età matura, vedova, istruita, pratica del ménage, **cerca** posto di **governante** presso signore vedovo con figli, o dama di **compagnia.** — Ottime referenze.

Indirizzare L. B., via del Campo n. 12, piano 1, **Genova.** C 2587

Contabile con capitale di L. 4 a 6000, troverebbe impiego in un'industria con interessamento conveniente. — Domandare abboccamento a S. T. 18. C 2709

Tricoteuses. Maglierie e Calze su misura. — Via Garibaldi, 35. 2481

SCUOLA PRIVATA

infantile ed elementare

in **via Carlo Alberto, 24, piano 1º, Torino.** 2727

L. Caprile - Occasione favorevole per *pesi, torchi da uva, gru,* ecc. TORINO — Via Bunive, 6 — TORINO. 2766

Istituto dei Balbuzienti

Correzione di tutti i difetti della favella. — Via Lagrange, 30, Torino. C 2774

BANCO DI SCONTO E DI SETE

in TORINO.

A partire dal 16 agosto gli Uffici della Banca sono trasferti nel palazzo proprio, già Lascaris, in via Alfieri, n. 15, piano nobile.

Torino, 14 agosto 1886. 2821

Haasenstein e Vogler

13 *Ufficio di Pubblicità* **Torino** Via Santa Teresa 13

Succursali in: *Amburgo — Annover — Basilea — Berlino — Berna — Breslavia — Carlsrue — Chemmenitz — Cologna — Dresda — Erfurt — Francoforte s/m. — Friburgo — Ginevra — Ala — Losanna — Lipsia — Lubecca — Lucerna — Magdeburgo — Monaco — Pesth — Praga — San Gallo — Stettino — Stoccarda — Strasburgo — Vienna — Zurigo, ecc., ecc.*

RAPPRESENTANZE *in tutte le principali città d'Europa.*

La più ANTICA ed importante Casa di questo genere — Concessionaria di un gran numero dei primari giornali — Riceve inserzioni, *senza aumentare i prezzi di tariffa*, per tutti i *Periodici politici e speciali, Guide, Orari, Calendari, ecc. d'Italia e dell'Estero.*

Traduzione *gratuita* degli annunzi in tutte le lingue.

Preventivi a richiesta.

Riduzioni a seconda dell'importanza degli ordini.

TELEFONO.

G. PARVIS

CAIRO (Egitto)

Mobili, Stoffe e Bronzi *artistici* IN STILE ORIENTALE

Deposito via Orto Botanico, 27 TORINO. 2048

Fabbrica di botti e tinozze

Premiata. Assortimento **vasi vinari**. Brente di lusso. **Ettolitri** col nuovo sistema decimale. **Modici prezzi.** De-Giuli Giovanni via Basilica, 14 **TORINO.** 2040

PIANOFORTI nazionali ed esteri, piani a cilindro (organetti): vendita, affittamento, riparazioni, cambi. 2707 Presso **Fˡˡⁱ SITALIA** via Corte d'Appello, 13, **Torino.**

ERNIE

Cinto speciale **Rota.** — Piazza Carlo Felice, n. 7, e via Lagrange, n. 40, *TORINO.* — Catalogo gratis.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

COLL'USO DELL' Elisir, Polvere e Pasta Dentifricie DEI

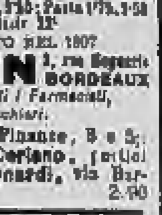
R.R.P.P. BENEDETTINI

dell'ABBAZIA di SOULAC (Gironda) Dom MAGUELONNE, Priore

DUE MEDAGLIE D'ORO Bruxelles 1880 — Londra 1884

La Ricompensa distribuita la più onorifica

INVENTATO NELL'ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD



« L'uso quotidiano dell'Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua, previene e guarisce i denti guasti, li preserva dal Tartaro, rinforza le gengive, e nello stesso tempo imbianca e rinsalda perfettamente le gengive.

» È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che puol dirsi il migliore Curativo ed il solo Preservativo delle Affezioni dentarie. »

Elisir 1'50, 3', 10'; Polvere 1'75, 2'50, 3'50; Pasta 1'75, 3'50

Il Flacone da 1 lit. Elisir 12'

STABILIMENTO FONDATO NEL 1807

Agente Generale: **SEGUIN**, 3, rue Huguerie BORDEAUX

DEPOSITO presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri.

Trovasi in **Torino** presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, 3 e 5; **Riccardo Sacho**, piazza Carlo Felice; **Giuseppe Ceriano**, portici piazza Castello; **D. Mondo**, via Ospedale, 5; **M. Meynardi**, via Barbaroux, 14, profumieri. 2490

AI BUONGUSTAI

Il miglior piatto che oggi si possa servire è certamente un buon **affettato** con **burro** fresco. — Verrà spedito franco in tutto il Regno dall'

Emporio Gastronomico in Mantova

Contro Vaglia di L. 10:		Contro Vaglia di L. 21:	
N. 4 Costole salati misti da gr.	250	N. 1 Bastola salati misti da gr.	250
» 3 » mortadella »	250	» 1 Cotechino »	400
» 1 Cotechino »	600	» 1 Pezzo Burro fresco »	300
» 1 Pezzo Burro fresco »	400	» 1 Culo cavallo	Kilg. 1 300

Contro Vaglia di L. **15** ambi i pacchi. Se ne fanno pure da **5** in proporzione.

NB. Tutti questi articoli sono prodotti **garantiti** e delle migliori ed accreditate **provenienze. A volontà** si accordano sostituzioni. 2817

KRUMIRI alla Vaniglia - ASSABESI al Cacao.

Specialità raccomandata ai villeggianti per la sua conservazione sempre fresca: cassetta in latta da 2 dozzine L. 1, da 4 L. 1 90, da 8 L. 3 75. — Aggiungendo cent. 50, franche nel Regno.

F. GABUTTI, confettiere, via Po, n. 48, Torino.

Orario Ferrovia Torino-Rivoli

Percorrenza in mezz'ora.

Partenze da TORINO ore ant. 5,40 - 6,40 - 8,50 - 10,05 - 11,10 — Pom. 12,40 (festivo) - 2,10 - 2,50 (festivo) - 4 - 5,35 (feriale) - 6,05 (festivo) - 6,35 (feriale) - 7,50 - 9,30 (festivo).

Partenze da RIVOLI ore ant. 5,50 - 6,55 - 7,40 - 9,50 - 11,17 — Pom. 12,05 (festivo) - 1,10 (feriale) - 1,40 (festivo) - 3 - 4,55 - 7 - 8,45 - 10,20 (festivo).

Tramvia Torino-Tesoriera — Partenze da TORINO ore ant. 5,45 - 6,30 - 7,30 - 8,10 - 8,45 - 9,35 - 10,05 - 10,37 - 11,10 — Pom. 12,40 (feriale) - 1 (feriale) - 1,40 (festivo) - 2,50 - 3,30 - 4,10 - 4,50 - 5,35 - 6,15 - 6,53 - 7,35 - 8,30 (festivo).

Partenze dalla TESORIERA ore ant. 6,01 - 6,55 - 7,26 - 8,26 - 9,04 - 9,41 - 10,21 - 10,53 - 11,26 — Pom. 1,16 (feriale) - 2,26 (festivo) 3,06 - 3,46 - 4,26 - 5,06 - 6,50 - 6,31 - 7,11 - 8,04 - 8,44 (festivo).

NB. Nei giorni feriali la tranvia farà una corsa a Rivoli in partenza da Torino alle ore 12,40 pom. con ritorno da Rivoli alle ore 1,40 pom.

Si fanno abbonamenti a partire dal 1º e dal 16º giorno d'ogni mese.

Omnibus in coincidenza colla ferrovia da e per Alpignano, Avigliana, Villarbasse, Rivalta.

(*Due caldaie di locomotiva ancora in buono stato, da vendere*). 1815

Tramways Torino-Settimo.

Servizio senza cambiamento di vetture.

Torino (piazza Emanuele Filiberto) Settimo-Rivarolo-Cuorgnè

Biglietti d'andata e ritorno a prezzo ridotto valevoli per **due** giorni e per **tre** quando uno festivo.

Partenze da Torino — ant. 6,3 — 8,55 — 10,51 — pom. 2,48 — 6,9.

Arrivi a Torino . . — ant. 7,36 — 11,15 — pom. 3,10 — 4,33 — 7,55.

I biglietti per questo servizio si distribuiscono esclusivamente nella sala d'aspetto, piazza Emanuele Filiberto, 10. 2095

Signori Cacciatori.

L'antica Ditta **PIETRO MONTI**, via Po, 3, tiene grande assortimento d'**armi da fuoco**, deposito della vera **polvere francese**, delle vere **polveri inglesi** di diverse fabbriche, di **Schultze** e **nere**, cartuccerie ed articoli inerenti alla caccia.

Qualità superiori — Prezzi ristrettissimi. C 2538

Impareggiabile

Etere delle 100 bibite

MENTA GLACIALE ALPINA

Specialità

G. R. SACCO

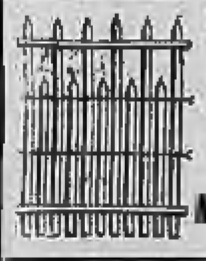
Ingrosso - Corso Principe Oddone, 71, Torino

NB. Esigere sopra ogni etichetta la firma

Depositi presso i signori: *Baratti e Milano*, Galleria Subalpina — *Berione*, via Garibaldi, 43 — *Leone e Querio*, via Cernaia, 22 — *Moriondo e Gariglio*, piazza S. Carlo, 6 — *Morello*, angolo via Garibaldi e piazza Castello — *Scamaugo*, via Nizza, 1.

Raccomandasi ai signori consumatori la nostra specialità **MENTA NORDICA**, che per la sua squisitezza di profumo è riconosciuta sia d'ora in poi superiore a tutte le inglesi, americane, ecc. 2420

FABBRICA di CANCELLATE



in legno e filo di ferro

intrecciato con macchine privilegiate PER LA CHIUSURA di Parchi, Giardini, Stazioni, Tramways, ecc.

Medaglia d'argento

Esposizione Nazionale di Torino 1884.

A. PICTET, via Dora, 35, angolo via Santa Giulia **Torino.**

Si spediscono **gratis** *disegni e prezzi.* 1513

MASERA ANTONIO

Stabilimento meccanico viale Stupinigi, rimpetto all'Ospedale Mauriziano.

Trovasi una quantità di macchine **pronte** a **semplice richiesta. Macchine a vapore** e **macchine** per la **lavorazione dei metalli**, cioè: **torni** di dimensioni varie, nonchè **limatrici**, **trapani**; **macchine** per la **lavorazione dei legnami**; **seghe** a nastro, **piallatrici**, **tabourets** detti (*coupé*), **torchi** idraulici per uva ed altri a vite. 2546

ROCHAT Padre e Figlio

Armaiuoli di S. A. R. il Duca d'Aosta, via *Palazzo di Città*, 7, *Torino*

Grande assortimento di *fucili da caccia* delle migliori fabbriche estere e nazionali. *Carabine, revolver, cartuccerie, polvere e pallini temperati.* Laboratorio per riparazioni. 2265

VICTORIA Acqua amara di Buda

Solfata, sodica, magnesiaca, purgativa, è, secondo l'analisi ufficiale, la fonte più ricca ed efficace che si conosca, contenendo di puro estratto 56 in 1000 gr., premiata in otto grandi Esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina** di tutte le **Acque amare.** Giova nelle malattie del fegato, degli organi sessuali femminili, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, nell'ubbriachezza, nella pinguedine, ecc., ecc.

. . . . . *ho trovato che l'acqua amara* **Victoria** *è non solamente utile in tutti i casi in cui riescono proficue tutte le altre sorgenti analoghe, ma molto più efficace ed anche più facilmente tollerabile per la sua speciale quantità di solfato di soda che essa contiene.*

Napoli, 5 luglio 1881. Prof. SEMMOLA.

. . . . . *ho trovato la* **Victoria** *più efficace e più attiva che le acque di simile composizione.*

Genova, 21 maggio 1884. Prof. EDOARDO MARAGLIANO.

. . . . . *la quantità di materia operativa è nella* **Victoria** *quasi doppia di quella trovata nelle altre sorgenti.*

Manchester, 4 marzo 1879. Dott. H. E. ROSCOE.

Domandare sempre esclusivamente l'Acqua amara **VICTORIA.**

Deposito in **Torino** *presso i sigg.* **COSTA-PAISSA-OLIVERI e COSTANZO PADRE e FIGLIO,** *nonchè nelle principali farmacie.*

La Tintoria in famiglia

Con **economia, eleganza,** ognuno in 20 minuti può tingere ogni oggetto di lana, seta, cotone e filo, tanto nuova che usata. Cent. 25 il pacco. — Drogheria **CHIARAVIGLIO E.**, via Po, 31, *Torino.* 1103

Incanto volontario

per causa di trasloco.

Lunedì 16 e giorni succ., nel negozio di **mobili** in **via Arcivescovado, 2,** si procederà alla vendita di tutte le merce esistente nei locali componenti detto negozio, cioè: *Camere da letto complete, letti in legno e ferro,* mobili, scheffale, *tavole, sofà, seggioloni, ecc., specchi, ecc.*

Scadenza di fatali per reincanto.

Il **19 corr.** scade il termine utile per fare l'aumento del sesto ai beni caduti nell'eredità **Gibelli-Rosso Gio. Batt.**, capo-mastro costruttore, composti di fabbricati e terreni fabbricabili, siti in Torino, angolo via Duchessa Jolanda e Beaumont, e deliberati il 4 corrente per L. **8100** il 2º lotto, 4000 il 3º e 17700 il 4º.

Per visione, perizia con annesso tipo, bando venale, ecc., dirigersi ufficio caus. PETTINOTTI, via del Carmine, 1, piano 3º. C 2810

Liquidazione per decesso.

Dal giorno **11 corrente** e successivi, in **via San Quintino,** angolo via Parini, casa Martinotti, nel negozio da mobili della signora vedova Sola, per decesso della medesima e per conto degli eredi, si procederà ad una **grande liquidazione** di tutti i mobili ed altro col 50 0/0 di ribasso dal prezzo di costo.

C 2765 EREDI ved. SOLA.

POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.

Pompe a braccia di gran portata, sistema privilegiato Bianchi.

Pompe da incendio a vapore, sistema privº *Fiandra Cabandi.*

I. COMINOLI, via *Arcivescovado, 6, TORINO.* 2

RISTORANTI del **MULETTO** *alla Madonna del Pilone* di **SASSI** *ai piedi della Ferrovia di Superga*

I proprietari **Fratelli LUINO** avvertono la numerosissima clientela che hanno riattivato il servizio estivo.

Colazioni, pranzi e cene a qualunque ora, grandiosi saloni, salottini, gabinetti separati. Vetture pronte negli Stabilimenti pel ritorno in città a qualunque ora della sera. Vini eccellenti da pasto ed in bottiglia.

Prezzi eccezionali. 2391

BAROLO DA DESSERT BAROLO DA PASTO

premiato con medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale di Torino, e con medaglia speciale dal Ministro d'Agricoltura e Commercio (unica in Torino). — **Vermouth** pure premiato con medaglia d'argento.

Bordeaux Médoc a L. 3 »

Beaujolais a L. 2 la bottiglia — Vini bianchi, passiti.

Presso **LORENZO cav. ALLIANI**

PROVVEDITORE DI S. A. R. IL DUCA D'AOSTA

Torino — Caffè Sardegna — Torino

via Botero, 19. 2841

Pastiglie Bismuto-Magnesiache.

Queste Pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate, perchè preparate colla vera **Magnesia** calcinata inglese e con una forte dose di **Bismuto**, riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, **infiammazione** di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche. — Scatole con istruzione L. 2 50; 1/2 scatola L. 1 50. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque siavi il servizio dei pacchi postali.

Presso B. GIORDANO, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, **TORINO.** 1971

Deposito di mobili

delle Fabbriche di Milano

via Mazzini, 27, Torino.

Assortimento di ***camere complete*** in ***legno*** di tutti i prezzi, ***letti*** in ***noce, comò, étagères, sale da pranzo, tavoli a coulisse, toelette***; ecc., ***letti in ferro e lamiera decorati,*** in ferro vuoto, di tutte le forme e dimensioni. ***Lane e tele*** per ***materassi, crine vegetale, molle*** per ***elastici, juta e bourret*** per ***mobili,*** il tutto a prezzi di fabbrica. 281

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

del Fratelli **BRANCA** di Milano

Premiati con medaglia d'oro all'Esposiz. d'Anversa 1885, Torino 1884, Nizza 1883, Milano 1881, Bruxelles e Melbourne 1880, Sydney 1879, Parigi 1878, Filadelfia 1876, Vienna 1873.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, male di fegato, spleen, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

Prezzi: In bottiglie da litro L. 3 50 — Piccole L. 1 50.

Effetti garantiti da certificati medici.

Lucentina Solare 2175

Sistema privilegiato per l'arricchimento del gas-luce.

Luce potente, tranquilla, economica e igienica.

F. DAVIS e Cⁱ, 3, Galleria Natta, TORINO.

METEOROLOGIA — *Osservatorio di Moncalieri* — Europa — 11 agosto — *Ufficio centrale di Parigi.*

Le depressioni borrascose di Havre e di Yarmouth si sono avanzate sulla Danimarca. L'abbassamento del barometro è stato di 13 mm. a Copenhaghen e si estende attraverso l'Europa centrale fin sul Mediterraneo. La pressione aumenta sull'ovest del continente, raggiungendo 763 mm. a Brest e 766 sulla Coruña.

Numerosi temporali sono avvenuti sulle regioni del nord della Francia.

La temperatura diminuisce quasi dovunque, specialmente all'ovest ed all'est della Francia, ed aumenta invece in l'Austria.

Italia — 11 agosto 1886 — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore barometro nuovamente disceso, temperatura qua e là aumentata.

Stamane cielo coperto all'estremo nord, sereno altrove, venti debolissimi specialmente meridionali, barometro leggermente depresso fra 758 e 760 mm. al nord, a 760 mm. sul Tirreno e sulla Sicilia.

Mare calmo.

TEMPERATURE *osservate in Europa ed altrove, 11 agosto.*

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	+25 0	+13 0	Madrid	+35 3	+16 2
Stoccolma	+24 1	+12 0	Lisbona	+30 0	+17 0
Christiansund	+15 5	+ 9 0	Trieste	+27 0	+21 0
Copenaghen	+20 5	+14 0	Venezia	+28 5	+24 0
Valenza	+17 2	+10 0	Milano	+32 1	+20 6
Yarmouth	+17 8	+10 6	Torino	+26 9	+22 0
Bruxelles	+24 0	+12 7	Moncalieri	+30 4	+17 8
Amburgo	+22 0	+15 0	Genova	+25 3	+18 4
Cassel	+31 0	+14 0	Firenze	+31 5	+15 5
Breslavia	+26 9	+15 0	Roma	+30 0	+17 3
Cracovia	+24 0	+12 0	Napoli	+28 2	+19 4
Hermanstadt	+27 5	+13 0	Cagliari	+31 0	+18 0
Vienna	+24 3	+17 0	Palermo	+31 2	+18 5
Berna	+29 0	+17 1	Monaco	»	»
Parigi	+30 4	+12 0	Costantinopoli	+29 3	+10 0
Bordeaux	+23 5	+16 7	Algeri	+31 3	+21 .
Lione	+30 2	+17 0	Tunisi	»	+21 0
Nizza	+26 9	+17 0	Gibilterra	+37 0	+23 0

Pel P. F. Denza: TOSETTI.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 13 agosto.

Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura: 9 ant. 736,9 3 pom. 737,0 9 pom. 736,9

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:
+20,3 +23 3 +21,1

Tensione del vapore in millimetri:
13,5 8,3 11,9

Umidità relativa in centesimi:
21 58 62

Vento: NE d. NE d. calma

Stato atmosferico:
s. p. n. s. p. n. s. p. n.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali
min. +17,6, mass. +23 0.

Acqua caduta mm.: 0 0 — Min. della notte dal 14 +16,8

BOLLETTINO ASTRONOMICO (tempo medio di Roma), 15 agosto 1886. — Nascere del Sole 5,21 — Meridiano 0,20 — Tramonto 7,24. — Nascere della Luna 7,49 sera. — Meridiano 0,32 matt. — Tramonto 5.51 matt — Giorno della Luna 15ª.

BORSE E COMMERCIO

Parigi	12	13
3 0/0 franc. amm. nuovo	85 —	84 92
3 0/0 francese	82 85	82 82
3 0/0 nuovo	82 17	82 92
4 1/2 0/0 francese	109 50	109 47
Rendita Italiana 5 0/0	99 95	100 —
Ferrovie Meridionali	750 —	753 —
Cambio su Londra	25 22	25 28
Consolidato inglese	101 8/16	101 8/16
Obbligazioni Lombarde	329 95	352 —
Cambio sull'Italia	1/16	1/16

Vienna, 13		Berlino, 13	
Mobiliare	281 40	Mobiliare	465 —
Lombarde	115 75	Austriache	109 —
Banca Anglo-Austriaca	112 30	Lombarde	188 —
Austriache	228 40	Cambio su Londra	20 31 5
Banca Nazionale	871 —	Rendita Italiana	100 60
Napoleoni d'oro	10 01 5	Mediterranee	118 60
Argento in lingotti	100 —	Obbl. Regia Tabacchi	— —
Cambio su Parigi	50 —	Rendita Turca	14 60
Lire italiane	50 87	Prestito Russo	102 —
Cambio su Londra	126 20	Prestito orient. Russo	61 63
Rendita Austriaca	26 53	Argent. per mill.	198 30
Id.	25 70	Dopo Borsa	465 —
Länderbank	52 75	Id.	366 50
Rendita Austr. oro	123 [illegible]	Id.	164 —

Londra, 13		Londra, 13	
Consolidato inglese	101 1/4	Consolidato inglese	101 3/16
Rendita Italiana	99 1/8	Rendita Italiana	99 1/16
Spagnuolo	60 1/4	Argento fino	42 1/2
Turco	15 —	Versamenti Italiani alla Banca d'Inghil. L. ster.	17,000
Egiziano del 1871	74 3/8		

agosto	13 Genova	12 Milano	13 Firenze
Rendita Italiana cont.	100 15	— —	100 21 5
» » f. m.	100 25	— —	— —
» » 3 0/0	— —	— —	— —
Az. Banca Nazionale	1732 —	— —	— —
» Credito Mobiliare	961 —	— —	962 —
» Ferrovie Merid.	754 50	753 —	754 50
Obblig. Ferr. Merid.	— —	334 50	— —
Az. Ferr. Mediterr.	588 50	584 —	583 —
Obb. Ferr. nord Milano	— —	— —	— —
Az. Banca Toscana	— —	— —	1173 —
» Banca Gen. Roma	— —	683 —	— —
» Lanificio Rossi	— —	1200 —	— —
» Lanif. Cantoniale	— —	325 —	— —
» Coton. Cantoni	— —	294 —	— —
» Nav. Gen. Ital.	— —	535 —	— —
Obbligazioni Firenze	— —	— —	— —
Az. Fond. Man. Firenze	— —	— —	96 45
» Credito Napolet.	— —	— —	— —
Cambio - Londra - vista	25 20	— —	— —
» » 3 mesi	25 21	— —	25 15
» Parigi - vista	100 22 37	— —	100 20
» » 3 mesi	101 27 32	— —	— —

TORINO — Mercati della legna e foraggi dal 9 al 14 agosto. Ecco il listino dei prezzi per miria:

Quercia	L. 0 43	a 0 46	med. 0 44	1/2
Faggio	» 0 37	a 0 41	» 0 39	—
Rovere	» 0 38	a 0 40	» 0 31	—
Ontano	» 0 37	a 0 40	» 0 38	1/2
Pioppo	» 0 30	a 0 32	» 0 31	—
In tutto mir. 16,600.				
Fieno	L. 0 75	a 0 90 med.	L. 0 82 5	
Paglia	» 0 60	a 0 60 »	» 0 55	
In tutto mir.	Fieno 9802.		Paglia 59 Id.	

CARMAGNOLA, 11 agosto. — 600 ettol. Frumento L. 16 00 — 300 Segala 14 40 — 50 Avena 8 45 — 110 Meliga 11 00 — 200 Riso 25 13 — 2000 mir. Patate 0 00 — 0000 Castagne fresche 0 00 — 600 Castagne secche 0 00 — 110 Buoi e manzi 1ª qual. 6 75 — 00 Id. 2ª q. 6 75 — 20 Vitelli 1ª qual. 7 70 — 180 Id. 2ª qual. 0 00 — 160 Giovenche 0 00 — 40 Maiali 00 00 — 70 Maiali da latte per capo 16 00 — 1500 mir. Canapa greggia 6 20 — 000 Id. lavorata (riata) 00 00 — 00 Seme di canapa 00 00 — 700 Cordame 9 00 — 3.0 Olio d'oliva 14 25 — 000 Trifoglio 00 00 — 55 Butirro 1ª qualità 20 00 — 110 Id. 2ª qualità 19 00 — 0,0 Uva 00 00 — 2300 Dozz. uova 0 83.

Tassa del pane e della carne dal 12 al 19 agosto.

Grissini 1ª qualità al chil. L. 0 42 — Id. 2ª qualità e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. 0 30 — Pane fino eccedente il peso di un ett. 0 28 — Id. Casalingo 0 23 — Id. bruno 0 15.

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1ª qual. L. 1 20 — Id. id. 2ª q. 1 00 — Id. di buoi e manzi 1 24 — Id. moggie e giovenche 0 79 — Id. vacche 0 66.

FOSSANO, 11 agosto. — Pane comune, cent. 29 — Fino di grissia 35 — Grissino 33 — Bruno 19 — Paste di Genova 64 — di semola 51 — di mezza semola 42 — ordinarie 29.

Frumento L. 16 75 — Barbariato 00 00 — Segale 11 30 — Meliga 10 72 — Miglio 13 78 — Formentone 0 62 — Fave 16 64 — Avena 7 28 — Fagiuoli 00 00 — Riso 23 05 — Castagne fresche 0 00 — Castagne secche 0 00 — Vitelli 7 02 — Trifoglio 00 00 Patate 0 65 — Uova alla dozzina 0 57.

Carne di vitello L. 1 32 il chil. — di bue 1 18.

BRA, 13 agosto. — Carne di vitello al ch. L. 1 40 — di bue al ch. 1 20 — Grano all'ett. 16 40 — Meliga 12 00 — Segale 10 75 — Pane grissino al ch. 0 41 — Id. fino 0 33 — Id. casalingo 0 31 — Farina 1ª q. 0 33 — Id. 2ª q. 0 30 — Id. meliga 0 00 — Pasta 1ª q. 0 50 — Id. 2ª q. 0 40 — Formaggio 1ª q. 1 70 — Id. 2ª q. 1 35 — Burro 2 00 — Lardo 2 10 — Uova alla dozzina 0 65 — Carbone al miriag. 1 15 — Legna forte 0 35 — Id. dolce 0 23 — Fieno 0 55 — Paglia 0 51.

SAVIGLIANO, dal 9 al 14 agosto. — Frum. 1ª q. L. 16 40 all'ettolitro; 2ª q., 00 00 — Riso 31 00 a 00 00 — Granturco 1ª q., 11 37; 2ª q., 00 00 — Segale 12 85 a 00 00 — Vino 1ª q., 67 50 all'ettolitro; 2ª q., 64 50 — Pane 1ª q., 0 36 al chilogramma; 2ª q., 0 34 — Farina di frum. 1ª q., 0 50; 2ª q., 0 45 — Farina di granturco 0 30 a 00 00 — Pasta 1ª q., 0 55; 2ª q., 0 50 — Carne di vitello 1 38 a 00 00 — Carne di bue 1 17 a 00 00 — Burro 2 10 a 00 00 — Lardo 1 90 a 00 00 — Uova 0 00 a 00 00 alla dozzina — Patate 1 15 a 00 00 al miriagr. — Legna forte e dolce 0 28 a 0 21 — Carbone 1 15 a 00 00 — Fieno maggengo 0 70 a 00 00 — Paglia 0 47 00 00 — Canapa 1ª q., 0 00; 2ª q., 0 00.

NUOVA YORK.	10 agosto	11 agosto
Farina, da dollari per 68 chilogrammi,	2 90 a 3 10	2 90 a 3 10
Frum. disponib. dollari	0 85 — »	0 86 — »
Id. agosto »	0 84 7/8 »	0 84 1/2 »
Id. 7bre »	0 85 7/8 »	0 85 3/4 »
Id. ottobre »	0 87 1/8 »	0 87 1/8 »
Id. primav. »	0 85 — »	0 85 — »
Grano turco, al bushel di 25 chil.	50 —	50 1/2

NUOVA YORK 12.

Frumento rosso doll. 0 85 — Granturco doll. 0 51 — Farina extra stato da doll. 2 90 a 3 10.

PARIGI. — Frumento — Prezzo per quintale nelle contrade di frumento del peso di 77/75 l'ettolitro:

	11 agosto	12 agosto
Liquidazione	L. — —	L. — —
Disponibile	» — —	» — —
Corrente	» 22 10	» 22 25
7bre	» 22 15	» 22 25
4 ultimi mesi	» 22 40	» 22 61
4 da 9bre	» 22 61	» 22 85
	Mercato fermo	Mercato fermo

Stagionatura sete — Torino, 11 agosto

Società in accomandita A. Bertolde Como.	Colli	Peso	Condizione delle Sete in Torino Il Direttore G. Girardi.	Colli	Peso
Organzino	6	580 20	Organzino	—	— —
Trame	—	— —	Trame	1	92 08
Greggia	7	612 8	Greggia	2	115 08
Doppio greggio	—	— —	Doppio greggio	—	— —
Artic. diversi	—	— —	Artic. diversi	—	— —
Totale	13	1193 00	Totale	3	207 33
Id. nel mese	103	15170 73	Id. nel mese	69	

TORINO, 1886 — Tip. ROUX e FAVALE.